

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2013-2016

DATI AGGIORNATI AL 30.06.2015
VERSIONE 1 REVISIONE 3

AZIENDA AMBIENTE SRL

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



*REDATTO SECONDO I REQUISITI DEL REGOLAMENTO
CE 1221/2009- EMAS III
(Eco Management and Audit Scheme) del Parlamento
Europeo e del Consiglio*

NACE 38, 36

Indice

1.	LA POLITICA AMBIENTALE.....	4
1.1	LA POLITICA AMBIENTALE.....	4
2.	AZIENDA AMBIENTE SRL.....	6
2.1	IL CAMPO DI APPLICAZIONE.....	6
2.2	L'AZIENDA.....	6
2.3	PATRIMONIO AZIENDALE.....	8
2.4	ATTIVITÀ E SERVIZI DI AZIENDA AMBIENTE.....	8
3.	CONTESTO AMBIENTALE.....	10
3.1	INQUADRAMENTO TERRITORIALE.....	10
3.2	INQUADRAMENTO METEO-CLIMATICO.....	11
3.3	INQUADRAMENTO IDROGRAFICO.....	11
3.4	L'ECONOMIA LOCALE.....	11
4.	IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE (SGA).....	13
4.1	L'ORGANIZZAZIONE E IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE.....	13
5.	GLI ASPETTI AMBIENTALI.....	14
5.1	GLI ASPETTI AMBIENTALI E LA VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ.....	14
5.2	RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI.....	15
5.3	GESTIONE DEI CENTRI DI RACCOLTA RIFIUTI.....	22
5.4	GESTIONE DELLA RIMESSA DI CASTELPIETRA.....	24
5.5	COLTIVAZIONE DELLA DISCARICA DI IMER.....	25
	<i>Il primo lotto della discarica di Imer.....</i>	<i>26</i>
	<i>Il secondo lotto della discarica di Imer.....</i>	<i>27</i>
	<i>Sviluppi futuri della discarica.....</i>	<i>32</i>
5.6	TUTELA DELLA RISORSA IDRICA.....	32
5.7	CONTROLLO E PREVENZIONE DELLE EMERGENZE IDRICHE.....	41
6.	PROGRAMMA AMBIENTALE.....	45
6.1	OBIETTIVI E TRAGUARDI AMBIENTALI 2013-2016.....	45
7.	GLI INDICATORI AMBIENTALI.....	47
7.1	GLI INDICATORI AMBIENTALI SECONDO EMAS III.....	47
	EFFICIENZA ENERGETICA.....	47
	EFFICIENZA DEI MATERIALI.....	47
	ACQUA (PAR. 5.6 5.7 5.8).....	47
	RIFIUTI (PAR. 5.2).....	48
	BIODIVERSITÀ.....	49
	EMISSIONI.....	49
7.2	ALTRI INDICATORI.....	51
	IL PARCO VEICOLARE DELL'AZIENDA (PAR. 5.2 E 5.4).....	51
	IL CRZ DI IMER ⁽¹⁾ (PAR. 5.3).....	51
	LA DISCARICA DIMESSA -PRIMO LOTTO (PAR. 5.5).....	51
	LA DISCARICA -SECONDO LOTTO (PAR. 5.5).....	51
8.	LA CARTA DEI SERVIZI E LA COMUNICAZIONE.....	52
9.	OBBLIGHI NORMATIVI APPLICABILI IN MATERIA DI AMBIENTE.....	54
9.1	LA NORMATIVA NAZIONALE.....	54
9.2	LA NORMATIVA PROVINCIALE.....	57
10.	LA CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE.....	59
10.1	LA CONVALIDA E I RIFERIMENTI.....	59

Realizzazione

La presente Dichiarazione Ambientale è stata curata da:



Azienda Ambiente srl
Via Guadagnini, 31
38054 Fiera di Primiero (TN)
Tel. 0439.62624
Fax 0439.764939
e-mail: info@aziendaambiente.it

Assistenza tecnica e realizzazione grafica a cura di:



Agenda 21 Consulting Srl
Loc. Savari, 34 – 38050 Torcegno (TN)
tel. 0461-777071 -fax 0461-777459
sede legale
via Palladio, 3- 35035 Mestrino (PD)
tel. 049-8079570 - fax 049-8088398
www.agenda21.it

1. LA POLITICA AMBIENTALE

1.1 La Politica ambientale

Il documento di Politica Ambientale che Azienda Ambiente srl ha adottato consiste, come specificato nel Regolamento EMAS, *“nelle intenzioni e l’orientamento generale di una organizzazione rispetto alla propria prestazione ambientale, così come espressa formalmente dall’Alta Direzione, ivi compresi il rispetto di tutti i pertinenti obblighi normativi in materia di ambiente e l’impegno ad un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali. Tale politica fornisce un quadro di riferimento per gli interventi e per stabilire gli obiettivi e i traguardi ambientali”*.¹

Azienda Ambiente srl, operando in modo proporzionato alle risorse ed in funzione della significatività degli aspetti ambientali correlati alle attività e servizi svolti sul territorio intende intraprendere azioni, prassi e procedure che si ispirino ai seguenti principi di politica ambientale:

- operare in modo conforme a tutte le leggi, i regolamenti ambientali e altri requisiti sottoscritti ed applicabili e ad uniformarsi nelle sue pratiche operative a standard ambientali appropriati;
- individuare ed aggiornare gli aspetti ed impatti ambientali derivanti dalle proprie attività, prodotti e servizi, identificando a priori gli impatti derivanti da tutte le nuove attività o modifiche di quelle esistenti, sulle quali l’Azienda ha potere di controllo e/o influenza;
- perseguire il miglioramento continuo delle proprie performance ambientali attraverso la definizione di programmi ambientali e prevenire eventuali forme di inquinamento, anche attraverso la responsabilizzazione e sensibilizzazione di cittadini, turisti, dipendenti, fornitori ed appaltatori.

A partire da tali principi Azienda Ambiente srl intende perseguire i seguenti principi generali di azione:

- promuovere e sviluppare una cultura ecologica attraverso azioni volte da un lato a ridurre le quantità di rifiuto prodotte a monte, dall’altro a valorizzare comportamenti virtuosi nell’ambito del recupero e del riciclaggio dei rifiuti;

¹ Regolamento (CE) 1221/2009 EMAS III

LA POLITICA AMBIENTALE

- rispondere alle esigenze delle imprese che richiedono il ritiro dei rifiuti speciali direttamente presso le proprie strutture;
- promuovere e sviluppare, in accordo con i Comuni e la Comunità di Primiero, il miglioramento nella gestione del CRZ di Imer e della discarica per rifiuti urbani e assimilati ubicata in località Salezzoni, nel comune di Imèr;
- accrescere tra i dipendenti la sensibilità, la consapevolezza e la conoscenza delle problematiche ambientali dell'azienda, mediante adeguati interventi di formazione anche specialistici, per formare figure professionali in grado di svolgere ruoli attualmente appaltati all'esterno;
- migliorare la formazione degli addetti alle operazioni di manutenzione delle opere acquedottistiche, a garanzia della qualità della risorsa idrica, di un generale miglioramento del servizio e della sicurezza degli operatori;
- favorire una proficua collaborazione con i Comuni proprietari delle opere acquedottistiche per il miglioramento nella gestione della risorsa idrica;
- Sensibilizzare la popolazione per la riduzione dei consumi idrici;
- Adottare azioni volte al risparmio energetico e all'uso razionale dell'energia anche attraverso il rinnovo del parco mezzi.

IL PRESIDENTE

Giovanni Gobber



La politica ambientale è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 settembre 2009 e riconfermata dallo stesso organo il 29 marzo 2010 ed il 23 maggio 2011; nella riunione del 22 febbraio 2012 l'Amministratore Unico ne ha riconfermato la validità.

2.AZIENDA AMBIENTE SRL

2.1 Il campo di applicazione

Le attività svolte dall'azienda, oggetto della certificazione ambientale riguardano:

- Gestione della raccolta, trasporto ed avvio a smaltimento/recupero dei rifiuti solidi urbani e speciali del territorio del Primiero;
- Gestione di Centri Raccolta Materiale e Centro Raccolta Zonale;
- Sorveglianza della discarica di RSU di Imèr, di proprietà della Provincia Autonoma di Trento che ne segue la gestione operativa;
- Gestione degli aspetti igienico-sanitari della raccolta, trattamento e fornitura di acqua dei Comuni di Sagron Mis, Tonadico, Siror, Transacqua, Fiera di Primiero, Mezzano e Imèr.

Rimane attualmente escluso dal campo di applicazione il trasporto conto terzi di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.

2.2 L'azienda

Azienda Ambiente è una società a responsabilità limitata costituitasi il 27 agosto 2003 dallo scorporo, da parte della Società "Azienda Consorziale Servizi Municipalizzati S.p.a." (ACSM), del ramo d'azienda avente per oggetto il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilati per l'intera Valle di Primiero. La proprietà della stessa era divisa tra ACSM spa, Consorzio Lavoro e Ambiente s.c. ed il Comune di Sovramonte sino al 24 gennaio 2012, data in cui è stata interamente ceduta agli Enti pubblici valligiani.

Il capitale sociale è attualmente così suddiviso:

- il 92% appartiene all'Ente Comunità di Primiero che rappresenta il socio di maggioranza;
- il restante 8% è diviso in parti uguali tra i Comuni di Canal San Bovo, Fiera di Primiero, Imer, Mezzano, Sagron Mis, Siror, Transacqua e Tonadico.

Azienda Ambiente Srl ha sede a Fiera di Primiero (TN) in via Guadagnini 31.

Le sedi di lavoro e svolgimento delle attività sono:

- sede legale ed uffici (via Guadagnini 31, Fiera di Primiero);
- autorimessa (loc. Castelpietra, Tonadico);
- Centro di Raccolta Zonale (loc. Salezzoni, Imèr);
- discarica di RSU (loc. Salezzoni, Imèr);
- Centro di Raccolta Materiali (loc. Castelpietra, Tonadico).

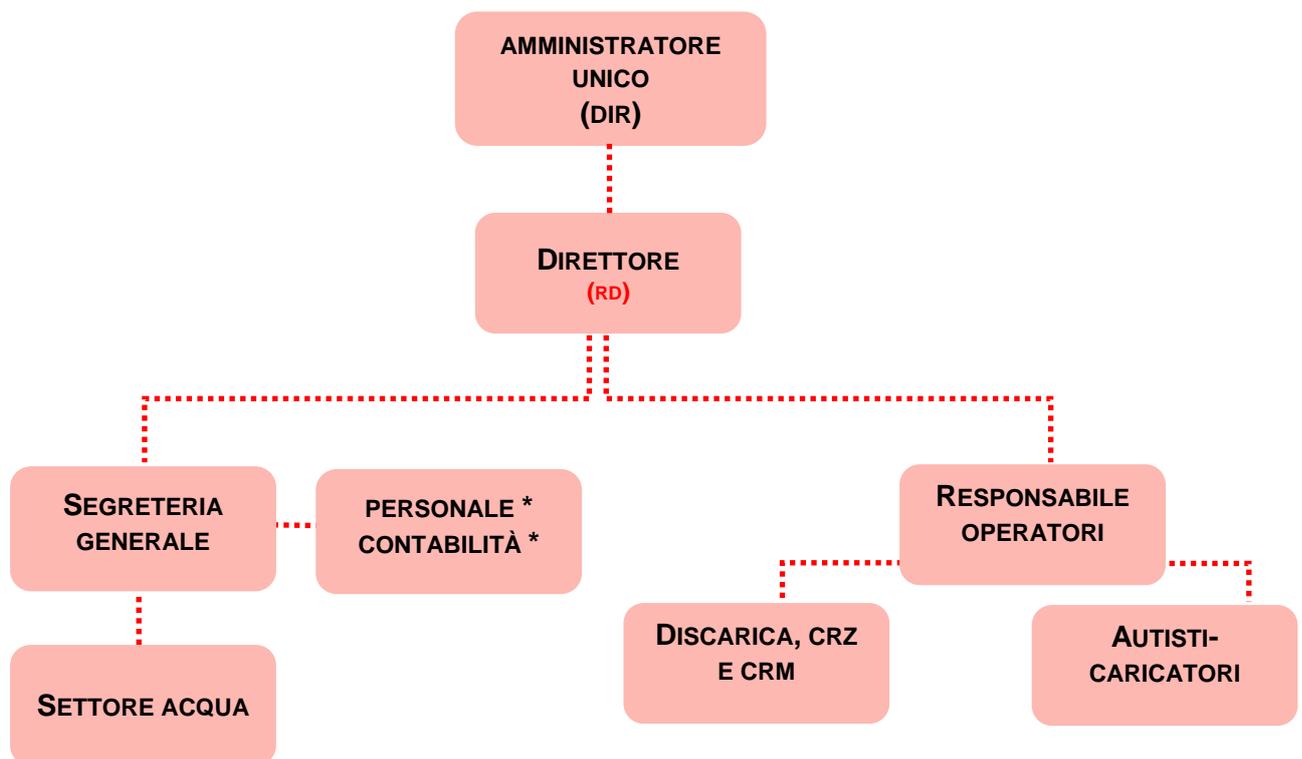
IL CONTESTO TERRITORIALE

Azienda Ambiente Srl è governata da un Amministratore unico.

L'organico è rappresentato da:

- una Direzione;
- due collaboratori con funzioni di segreteria – servizio informazioni utenza;
- 9 operatori addetti alla raccolta dei rifiuti sul territorio ed allo svolgimento delle altre attività aziendali. Durante il periodo estivo la squadra si incrementa di due unità per far fronte al maggior carico di lavoro legato alla presenza dei turisti;
- 2 operatori per la gestione degli acquedotti (passati da ACSM);
- per la gestione della contabilità aziendale e del personale (paghe ed altri adempimenti burocratici) Azienda Ambiente si avvale del personale di A.C.S.M.

Di seguito viene rappresentata la struttura organizzativa dell'azienda.



* gestioni attualmente svolte e condivise con ACSM

2.3 Patrimonio aziendale

L'azienda non risulta proprietaria di immobili. Quelli in uso/locazione sono riportati in tabella.

Immobile	Proprietà	Tipologia
Sede legale ed uffici	ACSM	Affitto
Rimessa Castelpietra	ACSM	Affitto
CRZ Imèr	PAT	Affidato in gestione
CRM Tonadico	ACSM	Affidato in gestione

Fonte: Azienda Ambiente Srl

La rimessa di Castelpietra è adibita a ricovero mezzi ed al suo interno è attrezzato uno spazio limitato per l'esecuzione di:

- lavori di piccola manutenzione sui mezzi;
- riparazione delle campane di raccolta stradali;
- allestimento di serrature sui contenitori di raccolta personalizzati e stradali.

2.4 Attività e servizi di Azienda Ambiente

Le attività attualmente svolte da Azienda Ambiente riguardano:

- **La gestione integrata del ciclo dei rifiuti solidi urbani, assimilati e speciali;** l'attività è incentrata nel settore della raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti prodotti su tutto l'ambito della Comunità di Primiero.

Con delibera di Assemblea della Comunità di Primiero n. 2 dd. 3 marzo 2014 è stato approvato il trasferimento, a decorrere dal 1 gennaio 2014, della competenza relativamente al ciclo dei rifiuti alla Comunità di Primiero prendendo atto della Convenzione (n. 121 dd. 23 settembre 2013) sottoscritta dai Comuni avente ad oggetto "Trasferimento volontario alla Comunità di Primiero del ciclo dei rifiuti - funzione propria dei Comuni, da esercitare in forma associata e coordinata". Dal 1 gennaio 2014 la Comunità diventa quindi titolare di tutte le funzioni amministrative di governo, comprese quelle di direttiva ed indirizzo e controllo in materia di gestione delle politiche programmatiche, tasse e tariffe relative, comprensive di tutti gli aspetti attuativi, gestionali e contabili, avvalendosi della società "in house" Azienda Ambiente srl, partecipata dalla Comunità e dai Comuni del territorio. È stato pertanto sottoscritto un Disciplinare di gestione allegato alla Delibera di Assemblea, per disciplinare i rapporti tra la Comunità e la società stessa nell'esercizio del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti solidi urbani, compresa la fatturazione all'utenza.

IL CONTESTO TERRITORIALE

- **La gestione del CRM (Centro di raccolta materiale) di Tonadico.**
- **La gestione del nuovo CRZ (centro di raccolta zonale) di Imer.**
- **La gestione di una struttura provvisoria con funzione di piattaforma a supporto delle raccolte differenziate di rifiuti urbani, pericolose e non pericolose, presso l'ex Centro di Raccolta Zonale di Imer (conclusa a maggio 2015).**
- Azienda Ambiente **gestisce indirettamente la discarica per rifiuti urbani e assimilati** in località Salezzoni nel comune di Imer. Con Determinazione del Dirigente del settore gestione ambientale n. 603 dd. 18 dicembre 2013 a decorrere dal 1 gennaio 2014 l'AIA (Autorizzazione Integrata ambientale) della discarica è stata volturata dalla Comunità di Primiero alla PAT (Servizio Gestione degli impianti dell'Agazia per la depurazione della PAT). La Provincia Autonoma di Trento ed Azienda Ambiente srl (autorizzata dalla Comunità del Primiero con delibera n. 193 del 1 dicembre 2014) hanno sottoscritto una Convenzione concernente le attività di conduzione, controllo e vigilanza della discarica per rifiuti urbani in loc. Salezzoni di Imer secondo quanto disposto dal relativo disciplinare di servizio. La convenzione è valida dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2015. Azienda Ambiente garantisce anche il servizio di spazzamento delle strade e delle piazze comunali nel territorio di Primiero (ad esclusione del comune di Canal san Bovo che lo esercita in proprio).

A partire dal 1 giugno 2015 si conclude l'attività di smaltimento in bacino e Azienda Ambiente srl prosegue con la sola attività di sorveglianza.

Il Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali, con determinazione n. 146 di data 14 maggio 2015, autorizza Azienda Ambiente srl ad utilizzare una parte dell'area della discarica esaurita come Centro integrato per stoccare i rifiuti urbani raccolti in qualità di gestore del servizio pubblico e del servizio di spazzamento stradale per avviarli a smaltimento presso altra discarica.

A partire dal 1 agosto 2009 è passata in capo ad Azienda Ambiente anche la **gestione integrale degli aspetti igienico sanitari degli acquedotti comunali** di 7 Comuni (Fiera di Primiero, Tonadico, Transacqua, Siror, Tonadico, Sagron Mis, Mezzano e Imer), limitatamente alla rete di adduzione (tratto compreso tra le opere di presa e le vasche di accumulo) mentre la rete di distribuzione è ancora in capo ai Comuni.

Gli acquedotti controllati sono 25 per complessive 54 opere di presa, 39 vasche di raccolta e 24 impianti di trattamento. Le utenze complessivamente servite sono circa 8.000.

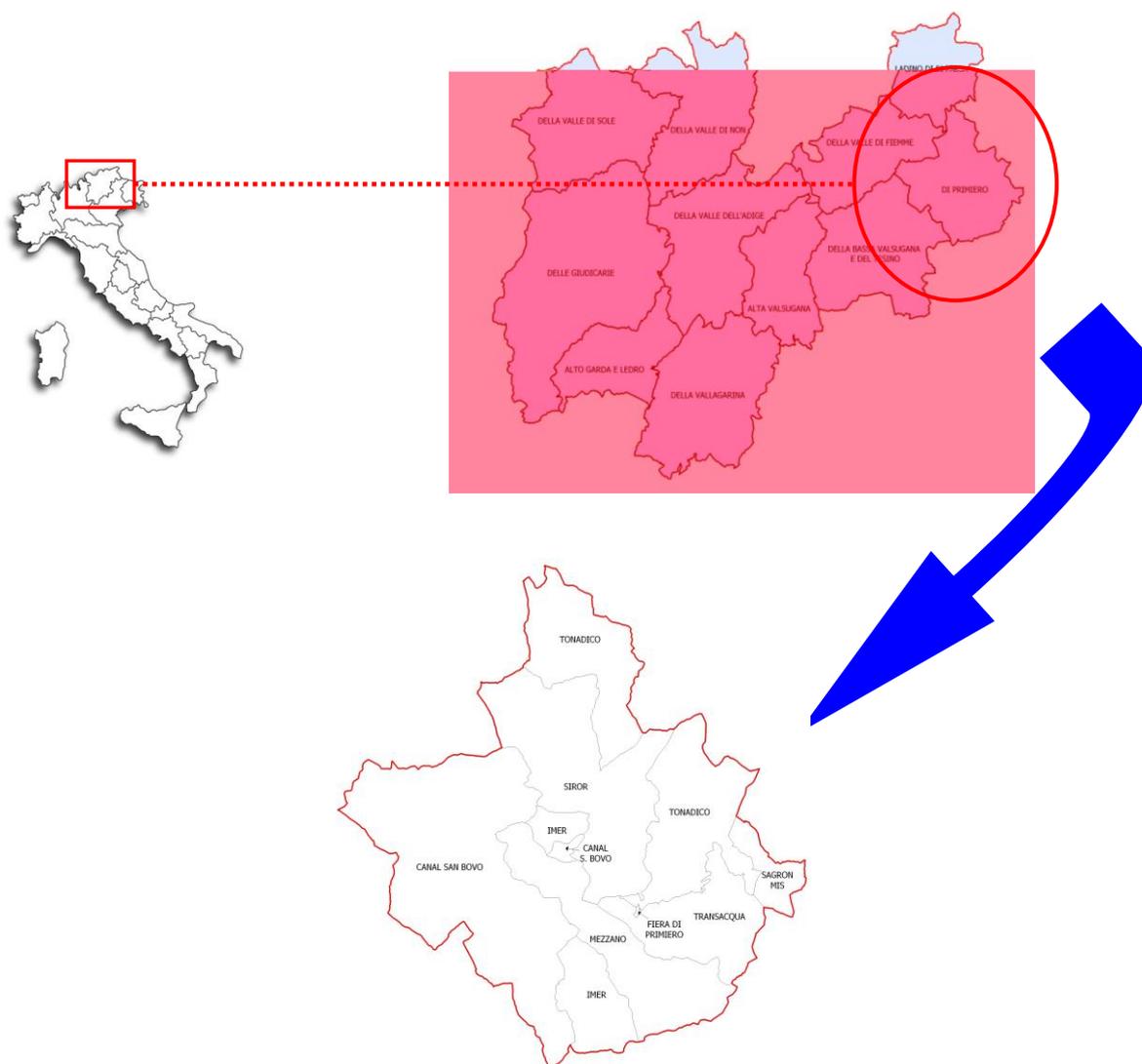
3.CONTESTO AMBIENTALE

3.1 Inquadramento territoriale

L'ambito territoriale in cui opera Azienda Ambiente presenta una superficie complessiva pari a 413,2 kmq e coincide con il territorio dell'Ente Comunità di Primiero (ex Comprensorio C2), costituita da 8 Comuni: Canal San Bovo, Fiera di Primiero, Imer, Mezzano, Sagron-Mis, Siror, Tonadico e Transacqua, con una popolazione complessiva di 10.147 residenti (dato aggiornato al 01/01/2012), circa l'1,9% della popolazione dell'intera provincia. La carta sottostante rappresenta la collocazione del Comprensorio C2.

La densità abitativa in Primiero è in media di 24 abitanti per kmq, mentre quella provinciale è di 83,7 ab/kmq.

Localizzazione della Comunità di Primiero



Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting srl su dati Provincia Autonoma di Trento

3.2 Inquadramento meteo-climatico

A causa della posizione geografica, a ridosso quasi della pianura veneta, il territorio risente dell'influenza delle correnti adriatiche, con valori di precipitazione piuttosto alti, generalmente superiori ai 1.300 mm annui.

Le precipitazioni nevose, abbondanti, sono generalmente più elevate nei mesi di marzo ed aprile.

Per quanto riguarda la ventosità, sono da segnalare sensibili fenomeni giornalieri con frequente apporto nelle ore serali di nebbie e foschie nelle parti alte delle valli.

(estratto da "Primiero Storia e attualità" - Zerobranco (TV) - Unigrafica 1984 - pagg. 26-32 articolo di Fabio Longo).

3.3 Inquadramento idrografico

I corsi d'acqua più importanti sono:

- il torrente Cismon, che nasce dal Passo Rolle, raccoglie le acque del torrente Vanoi, del torrente Canali e di diversi torrenti minori, confluendo poi nel Brenta;
- il torrente Mis che scende verso il Piave dal versante est del Passo Cereda;
- il torrente Travignolo, appartenente al bacino dell'Adige, che nasce dal ghiacciaio omonimo.

Numerosi sono i laghi di modeste dimensioni, mentre i laghi artificiali hanno una notevole capienza e sono rappresentati principalmente dalla diga di Val Noana e la diga di Pontet formante il lago dello Schener.

3.4 L'economia locale

L'economia di Primiero vanta due settori trainanti - l'idroelettrico e il turismo - affiancati da un rilevante comparto finanziario. Più contenuti l'artigianato, la piccola industria e il commercio. Decisamente in difficoltà i comparti agricolo e boschivo. Il Primiero è una delle vallate trentine a maggior vocazione turistica specialmente nei mesi estivi ed invernali, con ricadute ambientali importanti, legate alla pressione antropica e alla dotazione di infrastrutture per il turismo invernale.

Il turismo si fonda su una dotazione di 90 strutture alberghiere (Annuario del Turismo della Provincia di Trento anno 2013 www.statweb.provincia.tn.it), per il 64% a tre stelle, corrispondenti a 5.597 posti letto, e di 52 strutture extralberghiere, corrispondenti ad altri 2.970 posti letto. A queste strutture vanno aggiunti 1.528 alloggi privati (pari a 6.926 posti letto) e 2.881 seconde case (12.348 posti letto).

L'offerta complessiva è pari a 27.841 posti letto ripartiti tra offerta alberghiera (20% del totale), offerta extralberghiera (36%) e utilizzo diretto da parte di

IL CONTESTO TERRITORIALE

proprietari di seconde case (44%). Le presenze turistiche nel 2014 hanno raggiunto quota 1.166.542, in calo di circa 50.000 unità rispetto all'anno precedente. La media mensile degli occupati nel settore alberghiero si aggira sulle 720 unità (circa l'80% dei quali lavoratori dipendenti), con punte di 950/970 occupati (fonte APT locale).

Ad essi vanno aggiunti gli addetti ai servizi informativi e di accompagnamento e quelli impiegati negli impianti di risalita e assistenza piste.

Nell'insieme quindi, prevalgono nettamente le imprese alberghiere e di ristorazione, seguite da quelle di vendita al dettaglio.

- IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE (SGA)

3.5 L'organizzazione e il sistema di gestione ambientale

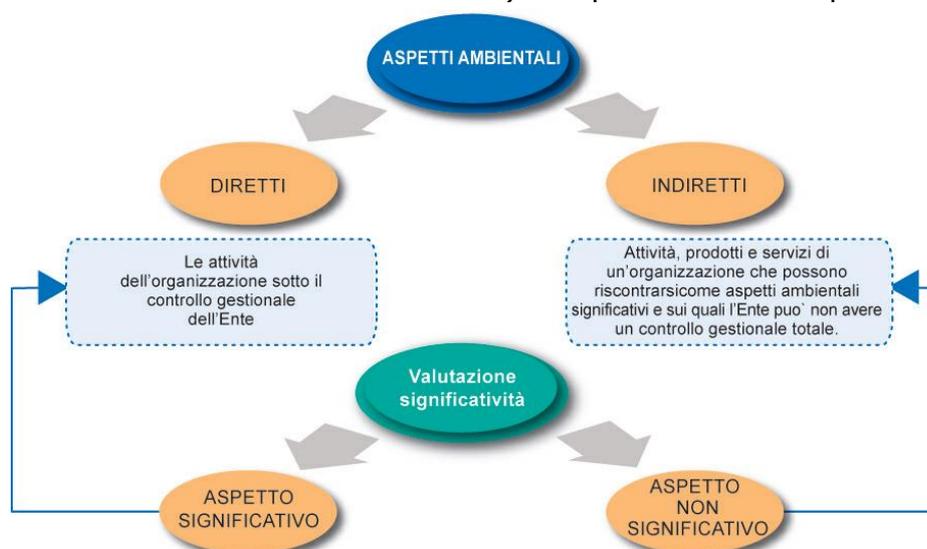
L'obiettivo del Sistema di Gestione Ambientale è di identificare e valutare l'impatto ambientale legato a tutte le attività che caratterizzano Azienda Ambiente Srl e di mettere in atto azioni per ridurlo continuamente, realizzando, controllando e dimostrando non solo la conformità alle leggi vigenti, ma anche buone prestazioni ambientali, coerenti con la Politica Ambientale e gli obiettivi fissati. I passaggi che hanno portato alla Registrazione ambientale di Azienda Ambiente, previsti dal Regolamento EMAS III, sono elencati sinteticamente nello schema sotto riportato.

ANALISI AMBIENTALE INIZIALE	Documento di sintesi che ha fornito il quadro di riferimento delle attività gestite direttamente e indirettamente da Azienda Ambiente, evidenziando punti di forza e criticità legate a carenze talvolta normative, talvolta gestionali.
POLITICA AMBIENTALE	Documento che esplicita i principi/strategie che Azienda Ambiente si è data in campo ambientale.
PROGRAMMA AMBIENTALE	Nel programma ambientale sono individuati gli obiettivi di miglioramento ambientale che Azienda Ambiente intende perseguire per il prossimo triennio. Sono indicate le risorse, le responsabilità, i tempi di attuazione. Gli obiettivi rispecchiano gli impegni politici espressi in politica ambientale e permettono di colmare le criticità emerse in sede di analisi ambientale iniziale.
PROCEDURE E ISTRUZIONI OPERATIVE	Le procedure definiscono l'organizzazione, i mezzi e le risorse coinvolte nelle varie attività, le responsabilità ed i documenti di riferimento necessari per lo svolgimento corretto delle attività stesse e le indicazioni relative alla documentazione che deve essere prodotta ed archiviata per poter assicurarne l'applicazione. Le procedure riguardano in particolare la gestione delle segnalazioni ambientali provenienti dall'esterno, il rapporto con fornitori e appaltatori, la gestione delle emergenze ambientali, la formazione e l'aggiornamento continuo dei dipendenti, la valutazione e il rispetto delle normative ambientali applicabili, la gestione delle non conformità.
AUDIT AMBIENTALE E RIESAME	Il controllo sistematico di questo sistema di gestione ambientale viene attuato tramite cicli di audit (verifica) interna con l'obiettivo di valutare l'efficienza e l'efficacia del sistema realizzato.
DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Questo documento risponde alla volontà di Azienda Ambiente di comunicare all'esterno, in modo trasparente e credibile, gli impegni e gli obiettivi in campo ambientale.

4. GLI ASPETTI AMBIENTALI

4.1 Gli aspetti ambientali e la valutazione della significatività

In conformità a quanto richiesto dal regolamento EMAS, l'analisi è stata effettuata prendendo in considerazione tutti gli aspetti ambientali diretti (sotto il controllo diretto dell'azienda) ed indiretti (non sotto il controllo dell'azienda, ma sui quali essa può esercitare un'azione o un'influenza) che possono essere presenti.



Nella tabella sotto riportata sono riepilogati gli aspetti ambientali significativi relativi alle attività svolte da Azienda Ambiente. Le abbreviazioni utilizzate hanno i seguenti significati:

- D: aspetto ambientale a gestione diretta
- I: aspetto ambientale a gestione indiretta
- S: aspetto ambientale significativo

GLI ASPETTI AMBIENTALI

Sezione rifiuti

Paragrafo	Capitolo	Attività	Aspetti ambientali		
5.2	Raccolta e trasporto rifiuti	produzione di rifiuti da parte delle utenze	produzione di rifiuti abbandono di rifiuti	I	S
		circolazione dei mezzi	emissioni in atmosfera consumo di carburante	D	S
5.4	Gestione rimessa di Castelpietra	gestione ordinaria	consumo gasolio per riscaldamento	D	S
5.5	Sorveglianza discarica di Imer *	biogas da secondo lotto	produzione di biogas emissione in atmosfera	I	S

* Gli impatti ambientali relativi alla discarica vengono presi in considerazione solamente per l'attività di sorveglianza, a partire dal 01.06.2015 la discarica è chiusa ai conferimenti.

Sezione acqua

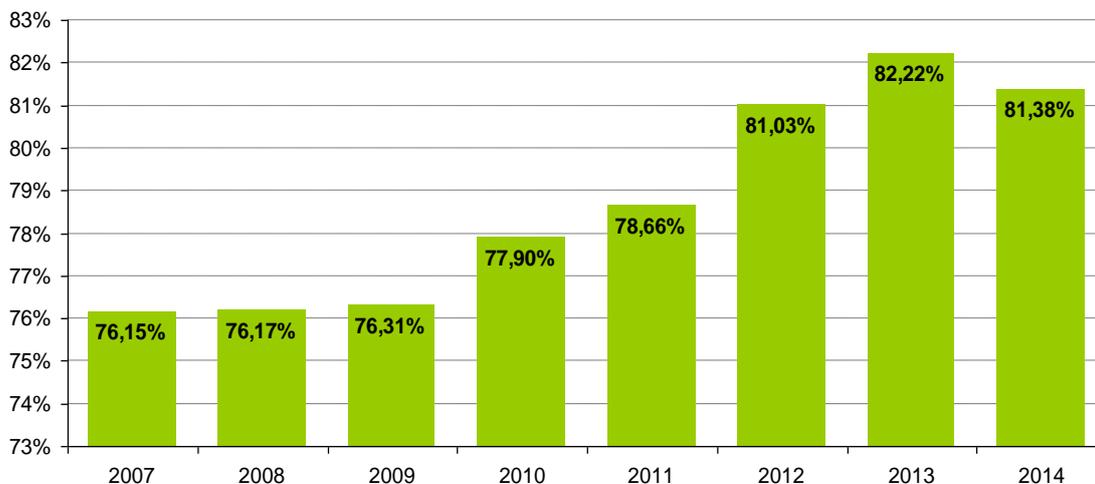
Paragrafo	Capitolo	Attività	Aspetti ambientali		
5.6	Tutela della risorsa idrica	aree di salvaguardia	contaminazione della risorsa idrica	I	S
		impianti di clorazione	qualità della risorsa idrica potabile	D	S
5.7	Gestione delle emergenze	emergenza idrica	carenza di risorsa idrica	D/I	S
5.8	Comunicazione ambientale	comunicazioni ai Comuni	qualità della risorsa idrica e del servizio	D	S

4.2 Raccolta e trasporto dei rifiuti

CAPITOLO	ATTIVITA'	ASPETTO AMBIENTALE		
Raccolta e trasporto rifiuti	Produzione di rifiuti da parte delle utenze	Produzione di rifiuti Abbandono di rifiuti	I	S
	Circolazione dei mezzi	Emissioni in atmosfera Consumo di carburante	D	S

Su tutto il territorio del Primiero è stato attivato il sistema di **raccolta porta a porta** delle due frazioni, **secco e umido**, con la distribuzione di contenitori personalizzati per entrambe le categorie di utenza, domestica e non domestica. La percentuale di raccolta differenziata raggiunta nel territorio del Primiero nel 2010 è stata del 80,27%, ha raggiunto un picco nel 2013 con l'82,22%, per attestarsi all'81,38% nel 2014.

Andamento della percentuale di raccolta differenziata (2007-2014)



Fonte: Azienda Ambiente Srl

I rifiuti indifferenziati vengono conferiti negli appositi bidoni di colore verde mentre la frazione organica viene raccolta nei contenitori di colore marrone; entrambe le tipologie di cassonetti, di capacità variabile in funzione della quantità di rifiuto prodotto dalle diverse categorie di utenza, domestica e non domestica, sono stati distribuiti in fase di attivazione della raccolta differenziata.

Per la raccolta del rifiuto indifferenziato (secco), ad ogni utenza, domestica e non domestica, è stato assegnato un contenitore carrellato di colore verde e di volume variabile, in funzione della produzione di rifiuto. In particolare:

- 1) alle utenze domestiche sono stati assegnati contenitori da 120 litri;
- 2) per le utenze non domestiche si sono messi a disposizione contenitori della capacità di 240, 600, 1.100 litri, in base alle necessità.

Una parte dell'utenza ha optato, in alternativa al ritiro di bidoni personalizzati, per la soluzione "bidoni di raccolta dedicati stradali con chiave elettronica"; tali punti di raccolta, dislocati sul territorio in accordo con le Amministrazioni Comunali, permettono al cittadino di scaricare in qualunque momento le due frazioni, indifferenziato ed umido, facilitando così in particolare tutte le utenze non residenti che, trascorrendo solo pochi giorni (fine settimana) nelle rispettive seconde case, non avrebbero la possibilità di esporre i bidoni personali nei giorni prestabiliti di raccolta.

L'attuale sistema di raccolta prevede lo svuotamento dei contenitori di colore verde mediante autocompattatori dotati di sistema elettronico di lettura attraverso il quale, tramite l'associazione contenitore - utenza realizzata con appositi microchip, è possibile il conteggio degli svuotamenti.

La raccolta **differenziata** è già praticata e diffusa su tutti gli 8 comuni del Primiero: il cittadino conferisce i suoi rifiuti differenziati in cassonetti e campane stradali, in apposite aree dette **isole ecologiche**.

Nel territorio servito da Azienda Ambiente le raccolte differenziate sono attuate con diverse modalità:

- ✓ contenitori stradali (campane) per la raccolta di carta, vetro/plastica/lattine;
- ✓ contenitori a domicilio per le utenze domestiche e non domestiche per la raccolta di carta, cartone, vetro/plastica/lattine, frazione umida ed indifferenziato;
- ✓ centro di raccolta zonale per carta, vetro, plastica, nylon, ferro, legno, ramaglie e rifiuti urbani pericolosi (vernici, neon, pile, ecc.) a cui possono accedere anche le utenze non domestiche, quali artigiani e piccole imprese, che possono smaltire, a pagamento, i propri rifiuti speciali, nel pieno rispetto delle normative in materia di rifiuti.

Attualmente sul territorio è operativo il **Centro di Raccolta Zonale (CRZ)** di Imer che funge anche da Centro Raccolta Materiali per tutti gli otto comuni d'ambito.

Dal 1 giugno 2008 è operativo il **Centro di Raccolta Materiali (CRM)** di Tonadico. Il Centro di Raccolta Materiali (CRM.) di San Martino di Castrozza è stato aperto, ma attualmente è in gestione comunale. Il passaggio ad Azienda Ambiente è previsto nel corso del 2016.

Carta e cartone

Il rifiuto CARTA/CARTONE viene conferito nelle apposite campane stradali (di colorazione gialla). Solo per le utenze non domestiche (supermercati, alberghi, scuole, ecc...) e per la frazione di San Martino di Castrozza e Passo Rolle è prevista la raccolta personalizzata con contenitori. Per le utenze non domestiche di Alto e Basso Primiero (Imer, Mezzano, Fiera di Primiero, Transacqua, Siror, Tonadico) che intendono aderire alla raccolta personalizzata della carta e del cartone e ne fanno richiesta presso gli uffici di Azienda Ambiente srl, viene fornito gratuitamente un contenitore dedicato alla raccolta di carta e cartone; lo svuotamento viene effettuato settimanalmente, previa esposizione del cassonetto nel punto prestabilito per la raccolta.

Multimateriale

Il rifiuto MULTIMATERIALE viene conferito nelle apposite campane stradali di colorazione verde. Solo in casi particolari di utenze non domestiche (centri commerciali, supermercati, ecc...) e per la frazione di San Martino di Castrozza e Passo Rolle è prevista la raccolta personalizzata con contenitori.

Organico

Il rifiuto ORGANICO, in sacchetti biodegradabili, viene depositato nei contenitori marroni da 21 litri che, esposti nei punti di raccolta contrassegnati dal logo di Azienda Ambiente, vengono svuotati nelle giornate di raccolta.

Ad ogni utenza domestica verrà pertanto assegnato:

- ✓ una biopattumiera (secchiello in plastica da 7 litri)
- ✓ un contenitore di colore marrone da 21 litri
- ✓ una fornitura di sacchetti in materiale biodegradabile da 7 litri

Azienda Ambiente provvede a consegnare gratuitamente, ad ogni utente che ritira per la prima volta i contenitori per la raccolta differenziata, una fornitura di sacchetti biodegradabili da 7 litri. Successivamente, gli utenti potranno acquistare i sacchetti, purché biodegradabili, presso qualunque supermercato.

Per le utenze domestiche che possiedono un'abitazione dotata di giardino e/o orto è possibile praticare il compostaggio domestico mediante composter.

Il **servizio di raccolta ingombranti** si riferisce alla gestione di tutti quei rifiuti di dimensioni ed ingombro tali da impedirne la collocazione nei cassonetti; l'utente è pertanto tenuto a trasportare personalmente gli stessi presso il Centro di Raccolta Zonale di Imer.

Azienda Ambiente, al fine di agevolare tutte quelle utenze che si trovano nell'impossibilità di raggiungere con mezzi propri il Centro di Raccolta, effettua un servizio dedicato alla raccolta di tali rifiuti su prenotazione telefonica; le utenze che richiedono il servizio sono tenute al pagamento di una quota commisurata al tempo necessario al caricamento dei rifiuti.

Rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi

Azienda Ambiente non effettua la raccolta di rifiuti ospedalieri ma può fornire agli interessati indicazioni in merito alle ditte specializzate cui rivolgersi per il servizio di raccolta e smaltimento.

Lo svuotamento dei cassonetti avviene secondo calendario prestabilito, con le seguenti frequenze minime e massime:

Servizio	Frequenza minima	Frequenza massima
Raccolta rifiuti urbani indifferenziati	Quindicinale	Settimanale
Raccolta frazione organica	Settimanale	Bisettimanale (stagione estiva)
Svuotamento campane stradali (multimateriali)	Settimanale	Bisettimanale (stagione estiva)

GLI ASPETTI AMBIENTALI

Lavaggio dei cassonetti e containers

Azienda Ambiente si avvale di ditta esterna specializzata per il servizio di lavaggio e disinfezione semestrale dei cassonetti stradali con chiave elettronica destinati alla raccolta delle frazioni, rispettivamente, indifferenziato e organico. L'impresa è dotata di automezzo lava - cassonetti con vasca di accumulo delle acque di lavaggio che, a lavoro concluso, vengono smaltite presso il depuratore di Imer.

Il servizio viene effettuato su chiamata diretta, concordando tra le parti le due giornate di lavoro nel corso dell'anno.

Parco mezzi aziendale

Per lo svolgimento delle attività inerenti la raccolta differenziata, Azienda Ambiente dispone di un consistente parco automezzi così suddiviso:

Mezzo	Targa	Anno immatric.	Impiego					Tipo carburante
			carta	multimat.	umido	secco	Conto terzi	
Scania	ET218HZ	19/12/2013	si	si		si		gasolio
Iveco 140/E4	EM868PL	19/07/2012			si	si	si*	gasolio
Iveco Stralis	DZ208SD	06/05/2010	si	si			si	gasolio
Iveco Stralis	CT872ZP	02/09/2005	si	si			si	gasolio
Iveco130	CT779ZN	05/05/2005	si	si	si	si		gasolio
Iveco 140E	ZA637YR	01/10/2014			si	si		gasolio
Iveco 190E31	BS514PX	02/07/2001	si	si		si		gasolio
Scania	AF442SC	31/05/1996	si	si		si		gasolio
Daily	BM923PX	16/11/2000	Usato per pulizia piazzole				si	gasolio
Citroen Jumper	EY965LR	27/03/2015	Usato per spostamenti e trasporto materiali					gasolio
Fiat Panda	EP644RL	04/02/2013	Servizio acquedotti					gasolio
Land Rover	ZA126TE	21/11/2003	Servizio acquedotti					gasolio

* iscritto in categoria 4 e 5 ma mai utilizzato.

Fonte: Azienda Ambiente Srl

Inoltre Azienda Ambiente dispone dei seguenti mezzi per il servizio di smaltimento dei RSU presente in discarica/CRZ in loc. Salezzoni:

- Caricatore movimentazione rifiuti (Solmec)
- Caricatore movimentazione rifiuti (Hitachi)
- Terna (Foredil)
- Compattatore rifiuti in discarica (Hanomag c66)
- Pala Cingolata (Caterpillar 963)

L'Azienda ha previsto come obiettivo di miglioramento ambientale (vedi programma ambientale) il rinnovo progressivo del parco mezzi aziendale.

Trasporto rifiuti in conto terzi

Azienda Ambiente è iscritta con procedura ordinaria all'Albo nazionale gestori ambientali della CCIAA di Trento (n. TN00120), alla categoria e classe 4F e 5F per la raccolta e trasporto rifiuti.

I mezzi abilitati al trasporto sono:

- AUTOCARRO targa BM923PX
- AUTOCARRO targa CT872ZP
- AUTOCARRO targa DZ208SD
- AUTOCARRO targa EM868PL
- FURGONE targa EY965LR (solo classe 4F: rifiuti non pericolosi)

e sono abilitati per:

- la raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi in quantità annua complessivamente trattata inferiore a 3.000 t.
- la raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi prodotti da terzi in quantità annua complessivamente trattata inferiore a 3.000 t.

Il provvedimento di rinnovo per entrambe le categorie è stato rilasciato con prot. 2103 dd. 22.04.2014, con scadenza 22.05.2019.

I codici CER autorizzati per il trasporto sui mezzi abilitati sono quelli riportati nell'iscrizione n. TN00120.

Le ditte interessate al trasporto dei propri rifiuti in conto terzi contattano direttamente l'ufficio amministrativo di Azienda Ambiente srl.

Azienda Ambiente ha elaborato una specifica istruzione operativa per la gestione del trasporto rifiuti in conto terzi.

L'attività del trasporto in conto terzi risulta tuttavia marginale rispetto alle altre attività svolte dall'Azienda. Nel dettaglio, dal 2012 al 2015 (al 30.06) sono stati trasportati i seguenti quantitativi di rifiuto (in kg):

CER	Descrizione	2012	2013	2014	2015
02.01.03	scarti di tessuti vegetali	0	0	0	1.430
03.01.04*	segatura, trucioli contaminati	0	0	98	0
03.01.05	segatura, trucioli	0	0	15	0
08.01.11*	pitture e vernici	108	217	504	162
08.01.20*	sospensioni di pitture	0	0	0	0
08.01.21*	residui di vernici o di sverniciatori	0	41	0	0
08.03.18	cartucce toner	115,3	242,5	131	62
08.04.10	adesivi e sigillanti di scarto	0	0	0	0
10.01.01	ceneri di legna pesanti	78.640	0	0	0
10.01.03	ceneri di legna leggera	0	0	0	0
13.01.13*	altri oli per circuiti idraulici	400	0	0	0

GLI ASPETTI AMBIENTALI

CER	Descrizione	2012	2013	2014	2015
13.02.05*	scarti di olio minerale per motori	160	92	315	300
15.01.01	imballaggi in carta e cartone	53	35	190	0
15.01.02	imballaggi in plastica (nylon)	1.530,7	449,5	624	290
15.01.03	imballaggi in legno	80	105	0	120
15.01.04	imballaggi metallici	4,4	37	6	0
15.01.10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose (imbrattati)	2.267,7	1.304	3.577	130
15.01.11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose, compresi i contenitori a pressione vuoti (bombolette spray)	237,5	287	376,5	39
15.02.02*	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose	588,6	437	938	109
15.02.03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	132	0	35	6
16.01.03	pneumatici	80	0	0	0
16.01.07*	filtri dell'olio	105,5	79	409	34
16.01.12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	105	0	30	0
16.01.14*	liquidi antigelo	0	33	0	0
16.01.17	materiali ferrosi	0	0	30	0
16.01.19	plastica (paraurti)	40	6	0	0
16.01.20	vetro (parabrezza)	950	0	50	0
16.02.14	apparecchiature fuori uso	0	1.071	436	18
16.02.16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi	0	0	80	0
16.06.01*	batterie al piombo	107	1.930	1.137	97
16.06.02*	batterie al nichel-cadmio	11	40	0	8
16.06.04	batterie alcaline	5	0	0	0
16.06.05	altre batterie ed accumulatori	0	0	5	0
17.01.07	miscuglio o scorie di cemento	240.520	28.170	16.429	17.398
17.02.01	legno	8.550	69.430	13.440	1.920
17.02.02	vetro	0	1.300	58	380
17.02.03	plastica	1.466,2	935	1.994	611
17.03.01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	170	150	0	0
17.04.01	rame, bronzo, ottone	88	0	0	0
17.04.02	alluminio	42	0	0	0
17.04.05	ferro e acciaio	881	1.443	2.105	45
17.04.07	metalli misti	0	610	39	60
17.04.11	cavi elettrici in rame da demolizioni e manutenzioni	0,3	65	0	0
17.06.03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	340	161	80	0
17.06.04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	6.654,7	1.755	1.341	703
17.08.02	materiale da costruzione a base di gesso	3.220	1.880	3.030	0
17.09.03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione	0	100	0	0
17.09.04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi	1.120	69.300	20	10.380
20.01.21*	tubi fluorescenti	64,3	43	176	50
20.01.25	oli e grassi commestibili	140	25	12	0

GLI ASPETTI AMBIENTALI

CER	Descrizione	2012	2013	2014	2015
20.01.27*	vernici e inchiostri	0	0	0	0
20.01.32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	0	0	0	0
20.01.35*	apparec. elettriche ed elettroniche fuori uso (peric.)	0	1.105	456	0
20.01.36	apparec. elettriche ed elettroniche fuori uso	130	1.040	285	0
20.01.38	legno	0	0	0	0
20.01.39	plastica	0	0	0	0
20.03.03	residui della pulizia stradale	27.400	46.000	28.000	33.900
20.03.07	rifiuti ingombranti	0	0	0	0
TOTALE Kg.		376.507	229.818	76.632	68.252

4.3 Gestione dei centri di raccolta rifiuti

Gestione del CRM (Centro di raccolta materiali) di Tonadico

Dal 1 giugno 2008 è operativo il Centro di Raccolta Materiale (CRM) di Tonadico cui accedono le utenze domestiche dell'ambito territoriale del Primiero.

Il CRM di Tonadico segue i seguenti orari di apertura al pubblico:

ORARIO DI APERTURA		
Giorno	Mattina	Pomeriggio
Lunedì	CHIUSO	
Martedì	10.30-12.15	CHIUSO
Mercoledì	CHIUSO	
Giovedì	CHIUSO	14.00-17.30
Venerdì	10.30-12.15	CHIUSO
Sabato	CHIUSO	14.00-17.30

Ai centri di raccolta possono essere conferite le tipologie di rifiuti, come previsto dal Decreto 8/4/2008 "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato" e dal Decreto 13/5/2009 "Modifica del decreto 8 aprile 2008, recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche".

Azienda Ambiente è iscritta all'Albo Gestori Ambientali nella categoria 1 (ordinaria) classe E per la gestione dei centri di raccolta di cui al D.M. 8/04/2008 (scadenza 24.09.2020).

Il deposito dei rifiuti presso il CRM è organizzato per tipologie omogenee di rifiuto e in condizioni di sicurezza; per i rifiuti pericolosi sono rispettate le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute.

Il Custode del centro di raccolta materiali è tenuto ad avvisare la ditta che provvede allo svuotamento del container contenente la frazione omogenea di rifiuto.

Tutte le acque di dilavamento del piazzale presso il CRM vengono raccolte in una vasca di prima pioggia che viene semestralmente svuotata a cura di una ditta

specializzata. La scadenza dello svuotamento è gestita dall'ufficio amministrativo attraverso uno scadenziario elettronico.

Gestione del CRZ (Centro di raccolta zonale) di Imer

Dal 12 aprile 2011, Azienda Ambiente gestisce, con personale proprio, il nuovo **Centro di Raccolta Zonale di Imer**, cui possono accedere liberamente e gratuitamente le utenze domestiche per il conferimento di tutte quelle tipologie di rifiuti urbani, pericolosi e non pericolosi, di cui è autorizzato lo stoccaggio (Determinazione del Dirigente del settore Gestione Ambientale n. 31 del 31 gennaio 2011 "Autorizzazione alla realizzazione e gestione del nuovo CRZ - operazioni di smaltimento D15 e di recupero R12 e R13"). Con determinazione n. 240 dd. 04.08.2015 sono stati aggiornati alcuni codici CER (in allegato alla determina l'ELENCO dei rifiuti autorizzati con zona di stoccaggio, modalità di deposito, capacità di stoccaggio e quantità massima annua in tonnellate).

Per una gestione maggiormente funzionale alle esigenze delle utenze, sono state tolte le limitazioni quantitative e temporali ai conferimenti, tenendo conto che quanto consegnato dalle aziende viene regolarmente registrato sul registro di carico e scarico e rispettivamente addebitato, mentre per quanto riguarda i "privati" non viene attribuito nessun costo ai vari smaltimenti finché gli stessi rientrano nella normale produzione di un utenza domestica (vedi anche Circolare Assessore LLPP, Ambiente e territorio della PAT del 07.12.11). È compito di Azienda Ambiente individuare le aziende autorizzate alle operazioni di recupero delle frazioni omogenee di rifiuto stoccate provvisoriamente presso il centro di raccolta.

L'accesso al Centro di Raccolta per le utenze non domestiche è subordinato alla sottoscrizione di apposita convenzione, disponibile presso gli uffici di Azienda Ambiente; il deposito dei rifiuti deve inoltre essere accompagnato dal rispettivo formulario, debitamente compilato in tutte le sue parti. Il servizio di raccolta rifiuti presso il Centro di Raccolta per le utenze non domestiche prevede il pagamento di una quota, indicata in convenzione e stabilita da Azienda Ambiente, commisurata alla quantità e tipologia di rifiuto conferita.

Tutte le acque di dilavamento del piazzale presso il CRZ vengono raccolte in una vasca di prima pioggia che viene semestralmente svuotata a cura di una ditta specializzata. La scadenza dello svuotamento è gestita dall'ufficio amministrativo attraverso uno scadenziario elettronico.

Il CRZ di Imer segue i seguenti orari di apertura al pubblico:

ORARIO DI APERTURA		
Giorno	Mattina	Pomeriggio
Lunedì	CHIUSO	
Martedì	8:00 - 10:00	CHIUSO
Mercoledì	8:00 - 10:00	14:00 - 17:30
Giovedì	8:00 - 10:00	CHIUSO
Venerdì	8:00 - 10:00	CHIUSO
Sabato	8:00 - 12:00	CHIUSO

Gestione del vecchio CRZ di Imer

A maggio 2015 è stata quindi interrotta la gestione degli spazi del vecchio CRZ come stazione di trasferimento provvisoria in quanto sono iniziati i lavori di demolizione propedeutici alla realizzazione di un moderno centro integrato, struttura dedicata allo stoccaggio ed all'avvio a riciclaggio o smaltimento dei rifiuti raccolti direttamente sul territorio d'ambito di Azienda Ambiente.

Il Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali ha autorizzato, con deliberazione n. 240 d.d. 04.08.2015, Azienda Ambiente srl ad utilizzare provvisoriamente il nuovo CRZ di Imer come piattaforma temporanea a supporto delle raccolte differenziate dei rifiuti urbani.

4.4 Gestione della rimessa di Castelpietra

CAPITOLO	ATTIVITA'	ASPETTO AMBIENTALE		
Gestione rimessa di Castelpietra	Gestione ordinaria	Consumo gasolio	D	S

La **rimessa di Castelpietra**, stabile di proprietà di ACSM, è adibita a ricovero mezzi. Al suo interno è attrezzato uno spazio limitato per l'esecuzione di:

- lavori di piccola manutenzione sui mezzi;
- allestimento di serrature sui contenitori di raccolta personalizzati e stradali.

L'area comprendente l'edificio adibito ad autorimessa e il piazzale antistante è completamente recintata e dotata di cancello ad apertura automatizzata. Le chiavi e il telecomando per l'apertura del cancello sono in dotazione ai dipendenti di Azienda Ambiente e di Acsm.

I rifiuti prodotti presso la rimessa (stracci sporchi, bombolette spray, lampadine usate, barattoli imbrattati...) vengono gestiti tramite apposita istruzione operativa.

All'atto dell'acquisto di qualsiasi sostanza o preparato pericoloso il Responsabile degli operatori verifica che sia presente anche la scheda di sicurezza, custodita presso il luogo di utilizzo/manipolazione come principale fonte di informazione sui pericoli connessi con l'utilizzo della sostanza o preparato.

Il carburante per autotrazione viene conservato nell'apposita cisterna interrata a

doppia camera installata nel 2005, posta sul lato est esterno al edificio. Il rifornimento dei mezzi viene fatto al deposito di carburante da mc. 10,100 (det. n. 1718 del 17.11.2005 PAT Servizio commercio) provvisto di regolare certificato prevenzione incendio. Sono stati realizzati e acquistati tutti i presidi (pavimentazione, sostanze assorbenti) per l'attività rifornimento gasolio automezzi. Sono stati recentemente completati i lavori di realizzazione di una tramezza di separazione all'interno della rimessa che ora non risulta più assoggettata al DPR 151/2011 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi...".

4.5 Sorveglianza della discarica di Imer

CAPITOLO	ATTIVITA'	ASPETTO AMBIENTALE		
Sorveglianza discarica di Imer	Biogas prodotto dal secondo lotto	Produzione di biogas	I	S
		Emissione in atmosfera	I	S

La discarica per rifiuti urbani e assimilati è ubicata in località Salezzoni nel comune di Imer ed è suddivisa in due lotti.

Il **primo Lotto**, realizzato nell'ottobre del 1988, ha terminato l'esercizio operativo nel 1992.

Il **secondo Lotto**, entrato in esercizio nel gennaio 1993, ha sospeso l'esercizio operativo il 1 giugno 2015. Su tale lotto era stato autorizzato a novembre 2010 l'ampliamento delle volumetrie della discarica in sopraelevazione per aumentare la capacità di stoccaggio dei rifiuti.

L'impianto di smaltimento si inserisce in un ambito del territorio di fondo valle del torrente Cismon destinato all'insediamento di infrastrutture di servizio.

Il rio Masi e il torrente Cismon rappresentano gli elementi naturali più rilevanti e iscrivono il perimetro della discarica sui lati nord, sud e ovest.

Il torrente Cismon rappresenta l'elemento principale della rete idrografica locale; il suo argine destro costituisce il limite meridionale della discarica ed è stato oggetto di opere di rinforzo con la realizzazione di un argine in calcestruzzo di 4 metri di altezza e che si sviluppa lungo tutto il fronte della discarica.

Uno studio dell'ottobre 2000 commissionato dal Servizio Prevenzione Calamità Pubbliche individua l'area come non soggetta a rischio di esondazione, in quanto l'argine garantisce ampi franchi idraulici su portate massime calcolate con tempi di ritorno di 100 anni.

Il lato est della discarica è contiguo al primo lotto di discarica esaurito. A fianco della discarica, sul lato nord-est, è ubicato il depuratore biologico provinciale.

Nei pressi della discarica sono presenti principalmente attività agricole e zootecniche; nella zona a nord si è recentemente sviluppata la coltivazione di piccoli frutti. Più a monte è presente una piscicoltura con incubatoio, gestita

dall'Associazione dei pescatori dilettanti di Primiero, per la riproduzione e il ripopolamento della fauna ittica locale. L'edificio residenziale più vicino alla discarica dista circa 150 m; 300 metri più a est si trova un edificio utilizzato a scopi religiosi. All'interno del lotto di discarica esaurita è stato posato un traliccio dell'elettrodotto da 132 kV San Silvestro – Castelpetra.

L'attività della discarica consisteva nello smaltimento definitivo dei RSU (Rifiuti Solidi Urbani) e RSAU (Rifiuti Speciali Assimilabili agli Urbani) raccolti nella Comunità del Primiero. Dal 1 giugno 2015 queste tipologie di rifiuti non sono più smaltiti in loco, ma vengono trasportati verso la discarica di Scurelle (Comunità Valsugana e Tesino) che si occupa del loro trattamento.

Nella tabella di seguito riportata sono descritti i dati maggiormente significativi relativi alla volumetria della discarica.

Superficie di deposito	24.000 mq.
Volumetria complessiva progetto originario	140.000 mc.
Volume previsto con ampliamento volumetrico	70.000 mc.
Volume residuo al 31.12.14 (ultimo rilievo effettuato)	57.350 mc.

Il primo lotto della discarica di Imer

Il primo lotto della discarica, chiuso nel 1992, negli anni 1998-2000 è stato oggetto di successiva bonifica e messa in sicurezza a cura del Servizio opere igienico sanitarie della Provincia Autonoma di Trento, mediante l'impermeabilizzazione del cumulo. Il progetto in questione rientrava nel piano provinciale di bonifica delle discariche dimesse approvato con deliberazione della G.P. n. 6830 del 01.10.1999.

Nell'anno 2000 il primo lotto della discarica è stato dotato di rete di captazione del biogas e di una torcia di combustione.

La gestione e manutenzione dell'impianto di estrazione e combustione del biogas sono state affidate dalla PAT ad una ditta specializzata (REM TEC). Il contratto di gestione prevede:

- monitoraggio quindicinale e taratura del sistema di aspirazione del biogas e della torcia con rilevazione dei principali parametri chimico fisici del biogas;
- controllo quindicinale dei pozzi del biogas e misura dei principali parametri chimico fisici del biogas;
- controlli di routine sullo stato generale della discarica;
- taratura delle apparecchiature di misurazione, valutazione dei dati di monitoraggio ed elaborazione di una relazione trimestrale;
- controllo annuale degli idrocarburi totali sulla superficie delle discariche (attiva ed esaurita);
- prelievo annuale di un campione di biogas ed analisi in laboratorio dei parametri prescritti.

L'impianto di estrazione del biogas tuttora attivo non necessita di certificato prevenzione incendi vista la modica quantità di gas che in media viene bruciato ed in considerazione del fatto che tale produzione è destinata a ridursi.

L'acqua meteorica sopra il corpo discarica del primo lotto confluisce in una canaletta perimetrale e viene convogliata nel Rio Masi e conseguentemente nel torrente Cison. Il percolato prodotto dal primo lotto viene raccolto tramite tubazioni drenanti poste sul fondo della vasca di contenimento dei rifiuti e collettato in una vasca di raccolta situata presso la stazione di sollevamento a nord-est del lotto esaurito e da qui convogliato al limitrofo depuratore provinciale.

Riassumendo, l'attività di Azienda Ambiente presso il primo lotto della discarica consiste:

- nel controllo dell'impianto di captazione e termodistruzione del biogas (eseguito tramite ditta specializzata);
- nell'effettuare le analisi del percolato tramite ditta esterna specializzata;
- nella lettura del contatore del percolato prodotto dalla discarica e smaltito al vicino impianto di depurazione;
- nello sfalcio dell'erba (incarico esternalizzato a ditta specializzata).

Il secondo lotto della discarica di Imer

Il secondo lotto della discarica è stato chiuso al conferimento di rifiuti da data 01.06.2015. La Provincia Autonoma di Trento ed Azienda Ambiente srl (autorizzata dalla Comunità del Primiero) hanno sottoscritto una Convenzione concernente le attività di conduzione, controllo e vigilanza della discarica per rifiuti urbani in loc. Salezzoni di Imer per tramite della Società Azienda Ambiente s.r.l. secondo quanto disposto da apposito disciplinare di servizio. Dal 01.06.2015 proseguono le sole attività di sorveglianza della discarica e di completamento dei lavori di copertura della stessa.

Il secondo lotto della discarica è stato dotato nell'arco del 2010 di una rete per la captazione del biogas collegata, per la termodistruzione, con la torcia in esercizio presso il primo lotto della discarica. Le attività connesse alla gestione dello stesso sono inserite nel contratto con la ditta REM-TEC srl precedentemente citata.

Presso la discarica sono presenti nr. 2 stazioni di sollevamento del percolato, costituite da altrettanti edifici in muratura, con relative attrezzature a funzionamento elettrico.

Il percolato viene raccolto tramite tubazioni drenanti poste sul fondo delle vasche di contenimento dei rifiuti e collettato in vasche situate presso le stazioni di sollevamento situate una a nord-est del lotto esaurito, l'altra a sud ovest della discarica. Il percolato raccolto nelle vasche viene convogliato mediante condotta forzata in un impianto di pretrattamento tramite adsorbimento per la rimozione dei metalli pesanti posto all'interno del perimetro del depuratore. Il conferimento, tramite azionamento delle pompe, viene regolato automaticamente dall'impianto di depurazione onde evitare sovraccarichi o malfunzionamenti.

Periodicamente (una volta l'anno) viene verificata la funzionalità del sistema di raccolta dei percolati attraverso ispezione televisiva.

Nell'agosto 2009 è stato inserito un misuratore di portata (contatore) sulla condotta principale che porta il liquido raccolto dalla vasca di decantazione (percolato del secondo lotto) al depuratore provinciale. I dati relativi ai quantitativi prodotti sono letti giornalmente dall'operatore della ditta appaltante.

Gli scarichi dei servizi igienici del locale pesa e le acque di lavaggio dei mezzi vengono inviate alla fossa di raccolta del percolato del primo lotto e da questi pompate al vicino depuratore provinciale.

L'acqua meteorica sopra il corpo discarica del secondo lotto (la parte coperta) scorre dai teli di copertura verso due caditoie posizionate a sud-ovest della discarica e da qui collettate nello scarico dell'ex piscicoltura e successivamente nel Torrente Cison.

In base alla classificazione acustica elaborata dal Comune di Imer, l'area in cui è collocata la discarica rientra in classe VI, "aree esclusivamente industriali", con limiti di emissione pari a 65 dB(A) diurni e notturni. L'attività di discarica aveva luogo esclusivamente nel periodo diurno durante i giorni lavorativi.

Le uniche sorgenti di rumore presenti all'interno della discarica sono i compattatori in transito e la pala cingolata per lo spostamento e l'ammasso dei rifiuti. Il transito dei mezzi all'interno della discarica è molto limitato e si attesta intorno a 6 automezzi circa per tre giorni settimanali. I mezzi transitano su una pesa che viene sottoposta a taratura ogni tre anni. L'ultima verifica risale al 27.10.2014 eseguita da ditta specializzata.

Il Piano di sorveglianza e controllo della discarica

La discarica possiede specifica Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dal Dirigente del Settore tecnico dell'APPA con provvedimento prot. n.1820/06-S304 del 23 novembre 2006, di seguito aggiornata con i seguenti provvedimenti:

- prot. n. 751/07-S304 24 maggio 2007 (nuova modalità di conduzione della discarica riguardante l'utilizzo di un tritratore per la riduzione volumetrica dei rifiuti).
- prot. n. 1618/07-S304 (modalità copertura con teli di parte della discarica e relativo sistema di ancoraggio e gestione del percolato della piattaforma per la tritrazione dei rifiuti).
- prot. n.799/08-S304 22 maggio 2008 (possibilità di spostamento del tritratore posizionato in area interna alla discarica sulla nuova piattaforma di tritrazione esterna al cumulo).
- determinazione 265 del 27 agosto 2010 (voltura titolarità AIA Comprensorio/Comunità ed approvazione vari progetti).
- **Revisione dell'AIA con provvedimento n. 366 dd. 29.10.2010** con validità di 6 anni dell'AIA (30 novembre 2016 con richiesta di rinnovo da presentare almeno 6 mesi prima) . vengono date delle prescrizioni contenute nell'Allegato I al Rapporto Istruttorio. Il Comprensorio ha infatti richiesto un aumento della volumetria dei rifiuti stoccabili da 140.000 mc a 210.000. Il progetto è stato sottoposto alla procedura di verifica con esito di non sottoposizione a VIA (provvedimento Direttore n. 155 dd. 5 novembre 2008).
- Aggiornamento con provvedimento 14 dicembre 2011 (nr. 379). Si autorizza il pretrattamento dei rifiuti in ingresso in discarica (operazione di smaltimento D13) mediante tritrazione e successivo stoccaggio in containers stagni predisposti sotto idonea tettoia, in attesa del loro deposito definitivo nella stessa discarica, subordinatamente al rispetto di alcune prescrizioni: lo stoccaggio dei rifiuti tritratati deve avere durata non superiore ai 15 gg a partire dalla data di conferimento in discarica. I volumi stoccati non possono essere comunque superiori a 80 mc. la ricopertura del fronte di avanzamento del deposito con 15 cm di materiale

GLI ASPETTI AMBIENTALI

inerte (25 cm per la parte superiore) deve avvenire entro il termine della stessa giornata in cui si opera il deposito finale dei rifiuti triturati in discarica. Le operazioni di triturazione e stoccaggio preliminare dei rifiuti devono essere effettuate sotto la nuova tettoia posta su pavimentazione cementata. Entro il 31 marzo 2012 deve essere trasmesso il Piano di Gestione Operativa aggiornato.

- Aggiornamento con provvedimento 31 maggio 2012 (n. 162). Si prescrive il termine del 31 agosto 2012 per la presentazione di una analisi del rischio della discarica riguardanti i dati rilevati in corrispondenza dei due nuovi piezometri realizzati nel 2011. la valutazione dell'interferenza tra la falda e il corpo della discarica.
- Aggiornamento con provvedimento 16 ottobre 2012 (n. 308). Si stabilisce che entro il 28 febbraio 2013 la Comunità di Primiero deve consegnare una nuova valutazione del rischio, limitatamente alle emissioni gassose generate dall'attività di discarica. Si prende atto che allo stato attuale non si ha evidenza della presenza di rischi per la falda connessi all'attività di discarica.
- Aggiornamento con provvedimento 21 agosto 2013 (n. 441). Viene sostituito l'allegato I del rapporto istruttorio con un nuovo allegato.

Con Determinazione del Dirigente del settore gestione ambientale n. 603 dd. 18 dicembre 2013 a decorrere dal 1 gennaio 2014 l'AIA è stata volturata alla PAT (Servizio Gestione degli impianti dell'Agenzia per la depurazione della PAT).

La tabella di seguito riportata riepiloga i controlli previsti dal piano di sorveglianza e controllo con i parametri, la frequenza e le modalità di controllo. Le attività di seguito riportate sono svolte direttamente dalla Provincia Autonoma di Trento.

Matrici	Parametri da monitorare	Frequenza	Modalità
Rifiuti	Analisi merceologica sul rifiuto in entrata	Trimestrale	Incarico esternalizzato
Acque sotterranee	Livello della falda	Mensile	misuratori inseriti nei pozzi piezometrici
	Ph, temperatura, conducibilità elettrica specifica, potenziale redox	Oraria in automatico	Sonde con misurazione in continuo
	solfati, cloruri, azoto ammoniacale, azoto nitroso, azoto nitrico, Fe, Mn	Trimestrale	Analisi laboratorio a cura di azienda specializzata
Acque superficiali	Ph, temperatura, conducibilità elettrica specifica, ossigeno disciolto, potenziale redox	Oraria in automatico	Sonde con misurazione in continuo
	BOD, COD, K, Na, Mg, Ca, Fe, Mn, Azoto ammoniacale, azoto nitroso, azoto nitrico, carbonati, cloruri, solfati	Trimestrale	Analisi laboratorio a cura di azienda specializzata
Percolato	Quantità del percolato	In continuo	Quantitativi comunicati dal depuratore
	Colore, solidi sospesi, solidi sedimentabili, conducibilità elettrica, BOD, COD, azoto ammoniacale, azoto nitroso, azoto nitrico, azoto organico, azoto totale, fosforo totale, Al, As, Ba, Cd, Cr, Cu, Fe, Hg, Mn, Ni, Pb, Sn, Zn	Trimestrale	Analisi laboratorio a cura di ditta specializzata
Gas di discarica da rete di captazione	CH ₄ , CO ₂ , O ₂ , portata	In continuo	Incarico esternalizzato
	CH ₄ , CO ₂ , O ₂ , H ₂ , H ₂ S, NH ₃ , mercaptani, eventuali COV	Annuale	Analisi laboratorio a cura di ditta specializzata
Emissioni gassose	Composti organici volatili totali (COV) mediante Screening superficiale mediante FID e successiva misura con flux box con FID	Annuale a tre mesi dalla chiusura del lotto e alla riconsegna	Incarico esternalizzato

GLI ASPETTI AMBIENTALI

Qualità dell'aria	NH ₃ , H ₂ S, COV tra cui almeno α -pinene e limonene) mediante campionatori passivi a diffusione	semestrale	Incarico esternalizzato
Atmosfera (dati climatici)	Temperatura, velocità e direzione del vento, umidità, pressione e precipitazioni	In continuo	Realizzazione a breve da parte della PAT di idonea stazione meteorologica
Materiale biostabilizzato di copertura giornaliera	Temperatura	In continuo per tutto il ciclo di inertizzazione	In discarica non viene effettuata alcuna biostabilizzazione in quanto la ricopertura viene eseguita esclusivamente con terra vegetale
	Umidità	Ad inizio e fine ciclo di inertizzazione	
	Indice respirometrico	Il primo anno tutti i cicli di trattamento e successivamente tre volte all'anno (primavera, estate, autunno)	
Materiale inerte di copertura giornaliera	Composizione fisico-chimica e/o test di cessione	In base alla normativa in vigore	Analisi laboratorio a cura di ditta specializzata

Fonte: Allegato I al provvedimento di Aggiornamento AIA del 21 agosto 2013 (n. 441).

Al fine di garantire un maggior controllo sulla gestione dell'impianto, la Giunta della Comunità di Primiero ha nominato un professionista esterno in qualità di terzo responsabile del piano di sorveglianza e controllo (RPSC). Dal 1 gennaio 2014 dell'assegnazione di tale incarico è responsabile direttamente la Provincia Autonoma di Trento.

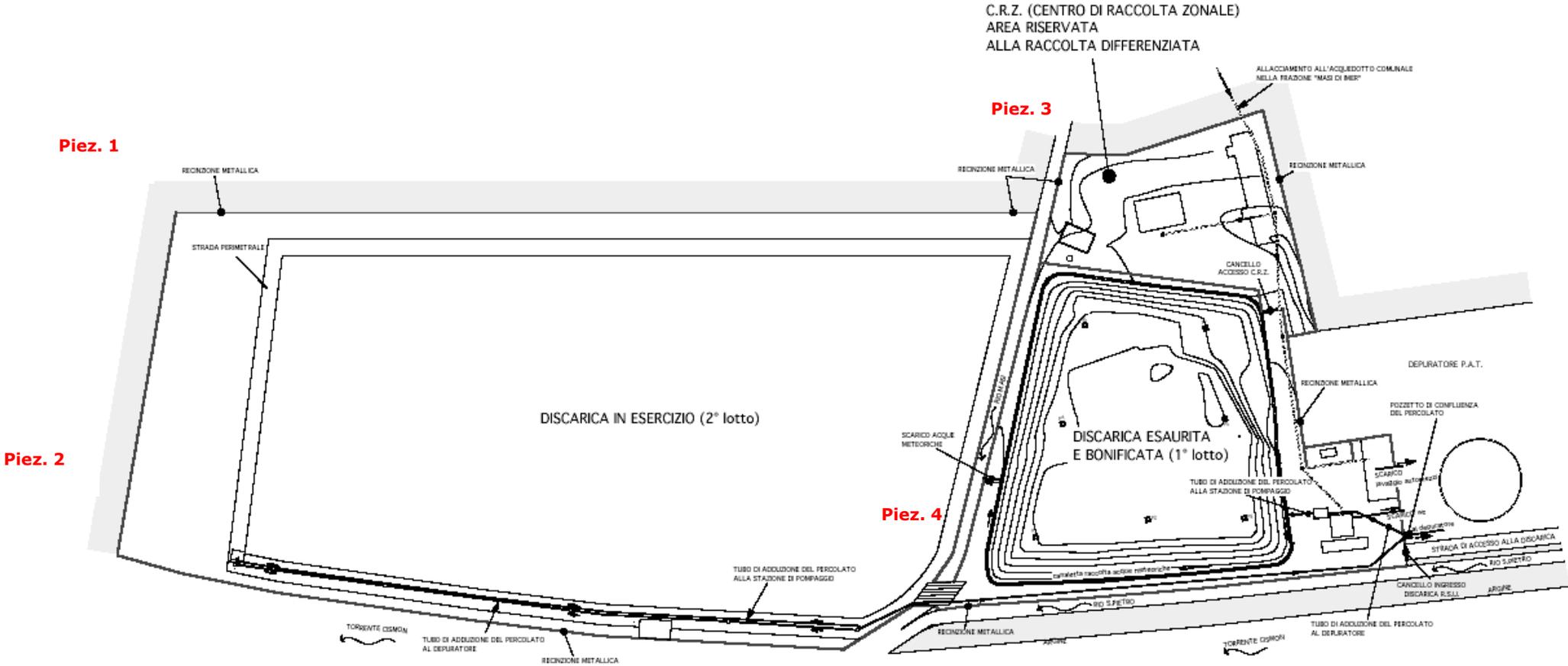
Per la discarica è stato predisposto ad aprile del 2009 a cura di RPSC un piano di intervento in condizioni straordinarie con lo scopo di definire le relative procedure da adottare nel caso di:

- allagamenti;
- incendi;
- esplosioni;
- raggiungimento dei livelli di guardia di indicatori di contaminazione;
- dispersioni accidentali di rifiuti nell'ambiente.

Il 21 maggio 2010 è stata effettuata una prova di emergenza in discarica in collaborazione con i VVF volontari del Comune di Imer.

NORD

Planimetria della discarica di Imer



Sviluppi futuri della discarica

Dalla lettura del 4° aggiornamento al Piano di Smaltimento Rifiuti Provinciale emerge la forte volontà di superare l'attuale smaltimento dei rifiuti tramite discariche spingendo ulteriormente verso una diminuzione del rifiuto residuo tramite la raccolta differenziata e la trasformazione dello stesso in combustibile (CSS) da utilizzare in specifici impianti. In quest'ottica va inquadrata la volturazione dell'AIA dall'Ente Comunità di Primiero alla PAT, e la chiusura ai conferimenti della discarica "Salezzoni" di Imer.

4.6 Tutela della risorsa idrica

CAPITOLO	ATTIVITA'	ASPETTO AMBIENTALE		
Tutela della risorsa idrica	Aree di salvaguardia	Contaminazione della risorsa idrica	I	S
	Impianti di clorazione	Qualità della risorsa idrica potabile	D	S

I Comuni del Primiero hanno affidato, prima ad ACSM poi (dall'1/8/2009) ad Azienda Ambiente srl la gestione degli aspetti igienico sanitari dei seguenti 25 acquedotti (con relative opere di presa, serbatoi e altre opere) oggetto di incarico:

Comune	Acquedotto	Opere di presa	Serbatoi	Altre opere	Note
Transacqua	BELLAVISTA-NOGARILI-MASON (Caneva)	Opera di Presa CANEVA SX Opera di Presa CANEVA DX	Vasca di RACCOLTA CANEVA Serbatoio SCOFETTE ALTO Serbatoio SCOFETTE BASSO		
	MALGA FOSSETTA	Opera di presa COL SPIZ ALTA	Serbatoio MALGA FOSSETTA		
	PASSO CEREDA	Opera di presa COL SPIZ BASSA	Serbatoio CEREDA Serbatoio DALAIBI		
	CEREDA Ex acquedotto consorzio miglioramento fondiario	Opera di presa	Serbatoio BRUNET		
	FAORO	Opera di presa ACQUA DEL FAORO	Serbatoio FAORO		
	PIEVE (Tavarot)	Opera di presa TAVAROT Opera di presa TASSON Opera di presa GUASTAIE BASSA	Serbatoio COLAOR		
	TRANSACQUA ALTO (Val Uneda)	Opera di presa VAL UNEDA	Serbatoio VAL UNEDA		
	PERER	Preso PERER	Serbatoio PERER		

Comune	Acquedotto	Opere di presa	Serbatoi	Altre opere	Note
Transacqua-Tonadico-Fiera di Primiero	INTERCOMUNALE TONADICO-TRANSACQUA-FIERA DI PRIMIERO	Pozzo ACQUE NERE 1 Pozzo ACQUE NERE 2 Opera di presa ACQUE NERE 1967 Opera di presa ACQUE NERE 1953 Opera di presa CASTELPIETRA	Serbatoio ACQUE NERE Vasca di raccolta CASTELPIETRA Serbatoio SAN VITTORE	Vasca di interruzione SANT'ANTONIO	Centralina idroelettrica presso vasca di raccolta Sant'Antonio e serbatoio San Vittore (ACSM)
Siror	PASSO ROLLE	Opera di presa LE TRE SORGENTI ALTA DX Opera di presa LE TRE SORGENTI ALTA SX SUPERIORE Opera di presa LE TRE SORGENTI ALTA SX INFERIORE Opera di presa LE TRE SORGENTI BASSA SX Opera di presa LE TRE SORGENTI BASSA DX	Serbatoio VENEGIA Serbatoio CERVINO Serbatoio ROLLE	Stazione di sollevamento (pompaggio da Venegia)	
	SIROR (Valserena-Acque Rosse)	Opera di presa VALSERENA 1 Opera di presa VALSERENA 2 Opera di presa VALSERENA 3 Opera di presa VALSERENA 4 Opera di presa VALSERENA 5 Opera di presa ACQUE ROSSE Opera di presa MACOSNA	Serbatoio BANCHE Serbatoio SIROR Serbatoio MACOSNA		
	DISMONI	Opera di presa DISMONI	Serbatoio DISMONI		No trattamento
	MASI SIROR		Serbatoio PIANEZZE		
Tonadico	CANT DEL GAL-MASI TONADICO		Serbatoio SABIONADE Serbatoio DANEORE		
Tonadico-Siror	INTERCOMUNALE MASI TONADICO-SIROR	Opera di presa PRADIDALI	Serbatoio FOSNE		
	INTERCOMUNALE SAN MARTINO DI CASTROZZA ALTO	Opera di presa VAL CIGOLERA 1 Opera di presa VAL CIGOLERA 2 Opera di presa VAL CIGOLERA 3 Opera di presa VAL CIGOLERA 4	Serbatoio VAL CIGOLERA	Vasca di interruzione 1 Vasca di interruzione 2	Centralina idroelettrica (ACSM)
	INTERCOMUNALE DI SAN MARTINO DI CASTROZZA MEDIO		Serbatoio SAN MARTINO Serbatoio COLVERDE ALTO Serbatoio COLVERDE BASSO	Pozzo PEZ GAIART	
	INTERCOMUNALE SAN MARTINO DI CASTROZZA BASSO	Opera di presa CES	Serbatoio VASCHE DI ACCUMULO CES	Camera di manovra (filtraggio)	

Comune	Acquedotto	Opere di presa	Serbatoi	Altre opere	Note
Sagron Mis	SAGRON	Opera di presa RONC VECIO SAGRON	Serbatoio MATIUZ		Opere di presa BUSAZZA ALTA, BUSAZZA MEDIA, BUSAZZA BASSA non in rete
	MIS	Opera di presa RONC VECIO MIS	Serbatoio MIS		
Mezzano-Imer	INTERCOMUNALE MEZZANO-IMER (Valnoana)	Opera di presa SERRAI ALTA Opera di presa SERRAI MEDIA Opera di presa SERRAI BASSA Opera di presa VAL STUA SX Opera di presa VAL STUA DX		Dissabbiatore VAL NOANA (Casa Bianca) Partitore VAL NOANA (Raie) Camera di manovra IMER Camera di manovra VAL NOANA	
Mezzano	MEZZANO		Serbatoio MEZZANO (loc. Marine)		In ingresso il troppo-pieno da Molaren
	MOLAREN	Opera di presa FONTANAZZI ALTA-BOAL SCUR Opera di presa FONTANAZZI SCUDELE MEDIA 1 Opera di presa FONTANAZZI SCUDELE MEDIA 2 Opera di presa FONTANAZZI SCUDELE MEDIA 3 Opera di presa FONTANAZZI SCUDELE MEDIA 4 Opera di presa FONTANAZZI SCUDELE BASSA SX Opera di presa FONTANAZZI SCUDELE BASSA DX	Vasca di raccolta FONTANAZZI Serbatoio FONTANAZZI SCUDELE BASSO Serbatoio MOLAREN Ex partitore MOLAREN		
Imer	IMER	Opera di presa SOLANI ALTA Opera di presa SOLANI MEDIA Opera di presa SOLANI BASSA Opera di presa ACQUEDOTTO SOLANI	Serbatoio AL PRA' VECCHIO Serbatoio AL PRA' NUOVO	Rompiflusso PONTE DEI BUSI Camera di manovra DAR LUC	
	PONTET	Opera di presa PONTET			

Compresi condotte e gli organi di collegamento delle suddette opere

La denominazione degli acquedotti è stata aggiornata durante il 2015 da parte di APSS

Fonte: Azienda Ambiente srl - APSS

L'incarico prevede nello specifico una serie di operazioni e interventi, così schematizzabili:

ATTIVITÀ	
1	Operazioni di controllo e regolazione tramite telecontrollo (ove presente)
2	Pulizia pompe dosatrici
3	Trasporto e rifornimento dell'ipoclorito
4	Pulizia e sanificazione delle vasche di accumulo e delle opere di presa
5	Procedure di campionamento
6	Distribuzione dei contatori (solo acquisto e distribuzione, no installazione e manutenzione, no fatturazione)
7	Sfalci
8	Resoconto periodico ai Comuni
9	Interventi di manutenzione su segnalazione o su allarme
10	Rilievo periodico delle portate
11	Aggiornamento normativo
12	Interventi e manutenzioni dei mezzi
13	Rifiuti: registri e comunicazioni

Strumento fondamentale, soprattutto per le operazioni di controllo e regolazione, è il sistema di telecontrollo, disponibile su quasi tutti gli impianti, che consente di avere informazioni sul corretto funzionamento degli impianti di clorazione, sul livello delle vasche, sul flusso in entrata e in uscita dalla vasche, sugli accessi ai locali degli acquedotti (gli addetti accedono tramite badge magnetico). Il sistema genera degli allarmi per una numerosa serie di eventi e avvisa i fontanieri e, in alcuni casi, il responsabile tecnico.

Le stazioni sono accessibili in remoto e da remoto possono essere apportate modifiche ed effettuate regolazioni (entro limiti prefissati). Le informazioni del telecontrollo sono accessibili anche ai Comuni di competenza, mediante password di autenticazione. Il telecontrollo consente inoltre di visualizzare gli schemi di massima di tutti gli acquedotti in gestione, ad esclusione della rete di distribuzione.

La clorazione viene effettuata su quasi tutti gli acquedotti in gestione (l'unico acquedotto attualmente non sottoposto a trattamento è quello di Dismoni). Le utenze servite sono soprattutto baite a uso estivo. Le opere acquedottistiche vengono sottoposte a intervento di pulizia e sanificazione in primavera per procedere poi con una azione costante di monitoraggio della qualità dell'acqua erogata. In caso di necessità è comunque possibile intervenire con la messa in funzione di un impianto di clorazione portatile).

Gli impianti di trattamento prevedono l'impiego di pompe dosatrici elettromagnetiche con funzionamento in automatico collegate al sistema di telecontrollo (dosaggio 0,04 ÷ 0,08 ppm). La pulizia delle pompe viene effettuata con cadenza annuale, secondo apposita procedura.

Il sistema di telecontrollo consente di verificare il corretto funzionamento delle pompe e di pianificare le operazioni di rifornimento dell'ipoclorito di sodio mediante l'invio di segnale di allarme quando l'autonomia scende al di sotto dei 10 giorni.

L'area di salvaguardia delle opere di presa e dei serbatoi di accumulo sono oggetto di sfalcio e pulizia nel periodo estivo. L'attività è in parte affidata a ditta esterna

specializzata. Le stesse opere sono, nello stesso periodo dell'anno, sottoposte a interventi di lavaggio e sanificazione.

Con cadenza mensile Azienda Ambiente provvede a trasmettere ai Comuni il resoconto dell'attività svolta (manutenzioni ordinarie ed interventi straordinari su emergenza o segnalazione) e i rapporti di analisi effettuate. Tali resoconti vengono elaborati in gran parte sulla base dei rapporti di intervento compilati dal personale operativo che vengono sintetizzati, registrati ed archiviati dall'ufficio amministrativo.

Oggetto del servizio è la verifica della potabilità a garanzia igienico-sanitaria dell'acqua distribuita che si concretizza nella misura del cloro residuo in rete e nel controllo periodico delle proprietà chimico-fisiche e microbiologiche dell'acqua.

A tale scopo è stato elaborato un calendario generale dei campionamenti, in cui per ciascun acquedotto viene stabilita la cadenza delle analisi microbiologiche (sulla base di popolazione servita, dati storici, criticità).

Calendario monitoraggio

Nome	Punti di prelievo	Cod. punto	Tipo	Cadenza
PONTET	Albergo "Al Lago" loc. Pontet n. 9 Imer - rub.bar	U0970301	UTENZA	3 mesi
	Utenza pubblica non codificata	U0970399	UTENZA	
	Sorgente Pontet	09701909	O.PRESA	
INTERCOMUNALE MEZZANO-IMER (ex Val Noana)	Partitore Valnoana (Raie)	G0970101	SERBATOIO	annuale
	Sorgente Serrai Alta	09701401	O. PRESA	
	Sorgente Serrai Media	09701400	O. PRESA	
	Sorgente Serrai Bassa	09701399	O. PRESA	
	Sorgente Val de Stua DX	09701344	O. PRESA	
Sorgente Val de Stua SX (Fontanazzi)	09701340	O. PRESA		
IMER	Utenza pubblica non codificata	U0970299	UTENZA	annuale
	Serbatoio Al Pra' Nuovo	A0970201	SERBATOIO	
	Serbatoio Al Pra' Vecchio	A0970202	SERBATOIO	
	Sorgente Solani Bassa	09701880	O. PRESA	
	Sorgente Solani Media	09701881	O. PRESA	
	Sorgente Solani Alta	09701882	O. PRESA	
	Sorgente Acquedotto Solani	09701884	O. PRESA	
	Bar Masi - loc. I Masi Imer n. 3 - rub.bar	U0970201	UTENZA	mensile
	Ristorante pizzeria "Al Bus" - rub. bar	U0970202	UTENZA	
	Scuola Materna di Imer - rub.cucina	U0970203	UTENZA	
Fontana pubblica via Salesa' Imer	U0970204	FONTANA		
MEZZANO	Serbatoio Mezzano	A1150104	SERBATOIO	mensile
	Fontana pubblica via Vecchia - Mezzano	U1150104	FONTANA	
	Bar Stella - via Don L. Bonat 1 Mezzano - rub.bar	U1150103	UTENZA	
	Fam. Coop. Mezzano - rub.negozio	U1150102	UTENZA	
	Scuola Materna - rub.cucina	U1150101	UTENZA	

Nome	Punti di prelievo	Cod. punto	Tipo	Cadenza
MOLAREN	Fontana pubblica via Molaren - Mezzano	U1150202	FONTANA	ogni 2 mesi
	Ex partitore Molaren	G1150205	SERBATOIO	
	Serbatoio Fontanazzi Scudele Basso	A1150203	SERBATOIO	
	Serbatoio Molaren	A1150202	SERBATOIO	
	Vasca di raccolta Fontanazzi	A1150201	SERBATOIO	
	Fontana pubblica Bivio loc. Marine - Mezzano	U1150203	FONTANA	
	Utenza pubblica non codificata	U1150299	UTENZA	
	Istituto Salesiano Santa Croce - rub.cucina	U1150201	UTENZA	
	Sorgente Fontanazzi Scudele Media 4	11508558	O. PRESA	
	Sorgente Fontanazzi Scudele Media 3	11508557	O. PRESA	
	Sorgente Fontanazzi Scudele Media 2	11508555	O. PRESA	
	Sorgente Fontanazzi Scudele Media 1	11508556	O. PRESA	
	Sorgente Fontanazzi Alta - Boal Scur	11501804	O. PRESA	
	Sorgente Fontanazzi Scudele Bassa SX	11508554	O. PRESA	
Sorgente Fontanazzi Scudele Bassa DX	11508553	O. PRESA		
INTERCOMUNALE TONADICO TRANSACQUA- FIERA DI PRIMIERO	serbatoio San Vittore - 38054 Tonadico	A2010501	SERBATOIO	annuale
	vasca di raccolta Castelpietra - 38054 Tonadico	A2010502	SERBATOIO	
	serbatoio Acque Nere - 38054 Tonadico	A2010503	SERBATOIO	
	pozzo Acque Nere 2 - 38054 Tonadico	00001294	POZZO	
	pozzo Acque Nere 1 - 38054 Tonadico	00001295	POZZO	
	opera di presa sorgente Acque Nere 1953 - 38054 Tonadico	20101467	O. PRESA	
	opera di presa sorgente Acque Nere 1967 - 38054 Tonadico	20101466	O. PRESA	
opera di presa sorgente Castelpietra - 38054 Tonadico	20101555	O. PRESA		
FIERA DI PRIMIERO	Rub.negozio c/o Fam.Coop. Primiero - Fiera di Primiero	U0840101	UTENZA	mensile
	Fontana pubblica via Terrabugio - 38054 Fiera di Primiero	U0840102	Fontana	
	Rub.lavello banco bar c/o piscina comprensoriale -	U0840103	UTENZA	
	Utenza pubblica non codificata	U0840199	Utenza	
TONADICO	Novaie	A2010101	SERBATOIO	mensile
	Rubinetto cucina mensa c/o Scuola Materna - Tonadico	U2010101	UTENZA	
	Rubinetto servizi piano terra c/o Scuola Elementare	U2010102	UTENZA	
	Rubinetto cucina c/o Panificio Centrale - via Roma 2	U2010103	UTENZA	
	Fontana pubblica p.zza Canopi - 38054 Tonadico	U2010105	FONTANA	
Rubinetto c/o Villa Welsperg - via Castelpietra 2	U2010104	UTENZA		
TRANSACQUA	Rubinetto cucina c/o Scuola Materna- Transacqua	U2040101	UTENZA	ogni mese
	Rubinetto bar c/o Albergo Sass Maor - Transacqua	U2040102	UTENZA	
	Fontana pubblica p.zza Della Chiesa - 38054 Transacqua	U2040103	FONTANA	
	Fontana pubblica via Scalette - 38054 Transacqua	U2040104	FONTANA	
	Rubinetto officina c/o Scalet Riccardo - Transacqua	U2040106	UTENZA	
	Rubinetto negozio c/o Fam. Coop. Primiero - viale Piave 75	U2040105	UTENZA	

Nome	Punti di prelievo	Cod. punto	Tipo	Cadenza
SIROR	Rubinetto bar c/o Birreria Bar Valserena - Siror	U1740101	UTENZA	ogni 2 mesi
	Rubinetto cucina mensa c/o Scuola Materna - via Asilo 12	U1740102	UTENZA	
	Fontana pubblica via Civerza - loc. Campagna Alta - Siror	U1740103	FONTANA	
	Fontana pubblica Nolesca - 38054 Siror	U1740104	FONTANA	
	Serbatoio MACOSNA - 38054 Siror	A1740102	SERBATOIO	
	Serbatoio VALSERENA (BANCHE) - 38054 Siror	A1740101	SERBATOIO	
	O.P. sorgente Guastaie Val Serena 1 - 38054 Siror	17401660	O. PRESA	
	O.P. sorgente Guastaie Val Serena 2 - 38054 Siror	17401661	O. PRESA	
	O.P. sorgente Guastaie Val Serena 3 - 38054 Siror	17401662	O. PRESA	
	O.P. sorgente Guastaie Val Serena 4 - 38054 Siror	17401663	O. PRESA	
	O.P. sorgente Guastaie Val Serena 5 - 38054 Siror	17401664	O. PRESA	
	O.P. sorgente Acque Rosse - 38054 Siror	17401649	O. PRESA	
	O.P. sorgente Macosna - 38054 Siror	17401655	O. PRESA	
	Vasca di raccolta Macosna - 38054 Siror	A1740107	SERBATOIO	
PASSO ROLLE	rubinetto bar c/o Albergo Venezia - via Passo Rolle 1 -Siror	U1740401	UTENZA	ogni 2 mesi
	rubinetto c/o Caserma Guardia di Finanza	U1740402	UTENZA	
	Serbatoio ROLLE = fine rete su serbatoio Valcigolera	U1740403	UTENZA	
	serbatoio VENEGIA - 38054 Siror	A1740405	SERBATOIO	
	serbatoio CERVINO - 38054 Siror	A1740404	SERBATOIO	
	Serbatoio ROLLE - 38054 Siror	A1740403	SERBATOIO	
	O.P. sorgente Le tre sorgenti bassa dx	17407651	O. PRESA	
	O.P. Le tre sorgenti bassa sx	17407652	O. PRESA	
	O.P. Le tre sorgenti alta sx inferiore	17410046	O. PRESA	
	O.P. Le tre sorgenti alta sx superiore	17410615	O. PRESA	
O.P. Le tre sorgenti alta dx	17410616	O. PRESA		
INTERCOMUNALE MASI TONADICO - SIROR (PRADIDALI)	Serbatoio Fosne	A2010202	SERBATOIO	annuale
	Sorgente Pradidali	20101441	O. PRESA	
MASI SIROR	Rubinetto bar c/o Rifugio Petina - loc. Petina - 38054 Siror	U1740601	UTENZA	stagionale
	Serbatoio Pianezze - 38054 Siror	A1740606	SERBATOIO	
CANT DEL GAL - MASI TONADICO	Rubinetto bar c/o Albergo La Ritonda - loc. Val Canali 2	U2010301	UTENZA	ogni 2 mesi
	Rubinetto bar c/o Albergo Cant Del Gal - loc. Val Canali 1	U2010302	UTENZA	
	Rubinetto cucina c/o Ristorante Maso Tais - loc. Belvedere	U2010303	UTENZA	
	Rubinetto bar c/o Chalet Piereni - loc. Piereni 8 Val Canali	U2010304	UTENZA	
	Daneore	A2010303	SERBATOIO	
	Sabionade	A2010302	SERBATOIO	
INTERCOMUNALE SAN MARTINO DI CASTROZZA ALTO	serbatoio VALCIGOLERA	A2010806	SERBATOIO	annuale
	Opera di presa sorgente Valcigolera 1	17407761	O. PRESA	
	Opera di presa sorgente Valcigolera 2	17407760	O. PRESA	
	Opera di presa sorgente Valcigolera 3	20110610	O. PRESA	
	Opera di presa sorgente Valcigolera 4	20109202	O. PRESA	

Nome	Punti di prelievo	Cod. punto	Tipo	Cadenza
SAN MARTINO DI CASTROZZA ALTO	Rubinetto bar c/o Hotel San Martino - via Passo Rolle 279	U1740301	UTENZA	ogni 2 mesi
	Rubinetto lavello servizi piscina c/o Hotel Jolanda	U1740303	UTENZA	
	Rubinetto lavello piscina c/o Hotel Belvedere	U1740304	UTENZA	
	Rubinetto bar c/o Albergo Alpino	U1740302	UTENZA	
INTERCOMUNALE SAN MARTINO DI CASTROZZA MEDIO	pozzo Pez Gaiard - 38054 Tonadico	00005165	POZZO	annuale
	serbatoio COLVERDE BASSO - 38054 Tonadico	A2010704	SERBATOIO	
	serbatoio COLVERDE ALTO - 38054 Tonadico	A2010705	SERBATOIO	
	serbatoio SAN MARTINO - 38054 Tonadico	A2010707	SERBATOIO	
SAN MARTINO DI CASTROZZA MEDIO	Rubinetto bar c/o Albergo Stalon - piazza Pez Giart 21	U2010401	UTENZA	ogni 2 mesi
	Rubinetto bar c/o La Mia Enoteca	U2010402	UTENZA	
	Fontana pubblica Casa delle Guide	U2010403	FONTANA	
INTERCOM. SAN MARTINO DI CASTROZZA BASSO	Vasche di accumulo Ces	A2010603	SERBATOIO	annuale
	Sorgente Ces	20107775	O. PRESA	
SAN MARTINO DI CASTROZZA BASSO (ex Ces)	Rubinetto bar c/o Residence Taufer - via Passo Rolle 1	U1740201	UTENZA	ogni 2 mesi
	Rubinetto c/o Magazzino Comunale	U1740202	UTENZA	
SAGRON	Rub. bar circolo Proloco c/o municipio via Parrocchia 9	U1640101	UTENZA	ogni 2 mesi
	Fontana Chiesa Sagron - loc. Sagron Sagron Mis	U1640102	FONTANA	
	Matiuz	A1640101	SERBATOIO	
	Ronch Vecio Sagron	16403219	O.PRESA	
MIS	Rub. bar c/o Bar loc. Mis - Sagron Mis	U1640201	UTENZA	ogni 2 mesi
	Fontana stalla Mis - loc. Mis -Sagron Mis	U1640202	FONTANA	
	Mis	A1640202	SERBATOIO	
	Ronch Vecio Mis	16403218	O. PRESA	
	Busazza Bassa	16403283	O. PRESA	
	Busazza Media	16410868	O. PRESA	
Busazza Alta	16403282	O. PRESA		
BELLAVISTA-NOGARILI-MASON	Rubinetto stalla c/o Stalla Mason - via Boiola 36	U2040201	UTENZA	ogni 2 mesi
	Fontana pubblica loc. Nogarili - 38054 Transacqua	U2040202	FONTANA	
	Rub. giardino c/o Pradel Gianbattista - via Bellavista 7/B	--	UTENZA	
	Utenza pubblica non codificata	U2040299	UTENZA	
	serbatoio SCOFETTE ALTO - 38054 Transacqua	A2040206	SERBATOIO	
	serbatoio SCOFETTE BASSO - 38054 Transacqua	A2040207	SERBATOIO	
	vasca di RACCOLTA SORGENTE CANEVA - 38054 Transacqua	A2040208	SERBATOIO	
	Opera di presa SORGENTE CANEVA DX - 38054 Transacqua	20401723	O. PRESA	
Opera di presa SORGENTE CANEVA SX - 38054 Transacqua	20401722	O. PRESA		

Nome	Punti di prelievo	Cod. punto	Tipo	Cadenza
PIEVE	Rubinetto cucina c/o Scuola Materna - viale Marconi 1	U2040302	UTENZA	ogni mese
	Rubinetto bar c/o Bar "La Boteghina" - p.zza Val d'Aosta 1	U2040301	UTENZA	
	Fontana pubblica via San Rocco 21 - loc. Pieve	U2040303	FONTANA	
	Utenza pubblica non codificata	U2040399	UTENZA	
	Serbatoio Colaor - 38054 Transacqua	A2040305	SERBATOIO	
	Opera di presa TAVAROT - 38054 Transacqua	20401786	O. PRESA	
	Opera di presa TASSON - 38054 Transacqua	20401786	O. PRESA	
TRANSACQUA ALTA	Opera di presa SORGENTE GUASTAIE BASSA - 38054 Transacqua	20401787	O. PRESA	ogni 2 mesi
	Rubinetto stalla c/o Stalla Fossen Antonio - loc. Segnarez	U2040401	UTENZA	
	Utenza pubblica non codificata	U2040499	UTENZA	
	Serbatoio VAL UNEDA	A2040401	SERBATOIO	
FAORO	Opera di presa SORGENTE VAL UNEDA	20401525	O. PRESA	ogni 3 mesi
	SORGENTE ACQUA DEL FAORO	20401784	O. PRESA	
	FAORO	A2040709	SERBATOIO	
	Rubinetto cucina c/o Agriturismo Zeni Gianfranco	U2040701	UTENZA	
PERER	Utenza pubblica non codificata	U2040799	UTENZA	ogni 3 mesi
	PERER	20401513	O.PRESA	
	PERER	A2040911	SERBATOIO	
PASSO CEREDA	Rubinetto cucina c/o Agriturismo Al Pra'	U2040901	UTENZA	ogni 2 mesi
	Rubinetto cucina c/o Fam. Bossi Debertolis	U2040501	UTENZA	
	Rubinetto bar c/o Rifugio Passo Cereda	U2040502	UTENZA	
	Rubinetto bar c/o Agritur Dalaip dei Pape	U2040503	UTENZA	
	Fontana pubblica loc. Toe' - 38054 Transacqua	U2040504	FONTANA	
	Opera di presa SORGENTE COL SPIZ BASSA - 38054 Transacqua	20401597	O.PRESA	
	Utenza pubblica non codificata	U2040599	UTENZA	
	Serbatoio Cereda - 38054 Transacqua	A2040502	SERBATOIO	
Serbatoio Dalaibi - 38054 Transacqua	A2040503	SERBATOIO		
MALGA FOSSETTA	Opera di presa SORGENTE COL SPIZ ALTA - 38054 Transacqua	20401594	O.PRESA	annuale
	Serbatoio Malga Fossetta - 38054 Transacqua	A2040604	SERBATOIO	
	Rubinetto cucina c/o Agritur Malga Fossetta	--	UTENZA	
	Utenza pubblica non codificata	U2040699	UTENZA	

Fonte: Azienda Ambiente srl - APSS

4.7 Controllo e prevenzione delle emergenze idriche

CAPITOLO	ATTIVITA'	ASPETTO AMBIENTALE		
Controllo e prevenzione delle emergenze idriche	Emergenza idrica	Carenza di risorsa idrica	D/I	S

Il piano d'intervento per le emergenze idriche riguarda le azioni messe in atto per fronteggiare pericoli dovuti a disfunzioni impiantistiche ed a fenomeni di inquinamento o in caso di carenza idrica.

I possibili rischi igienici associati a ogni pericolo possono essere causati da:

- guasti agli impianti di pompaggio/potabilizzazione (mancata erogazione energia elettrica dovuta all'assenza gruppi elettrogeni)
- rotture alle reti di adduzione/distribuzione
- indisponibilità delle fonti di approvvigionamento
- inquinamento delle fonti di approvvigionamento
- contaminazione intenzionale delle fonti di approvvigionamento degli impianti e delle reti di distribuzione

Nel caso del superamento dei parametri dei limiti di legge (in particolare per *Coliformi totali*, *Escherichia Coli* ed *Enterococchi*), Azienda Ambiente ha adottato delle procedure di intervento in linea con le disposizioni dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari della Provincia Autonoma di Trento.

PARAMETRI MICROBIOLOGICI	CONFORME		NON CONFORME														
	Livello 0	Livello 1	Livello 2			Livello 3				Livello 4							
	ok	attenzione	Leggermente inquinata			inquinata				allarme							
COLIFORMI	0 u.f.c.	1 - 5 u.f.c.	6 - 10 u.f.c.				> 10 u.f.c.										
ESCHERICHIA COLI	0 u.f.c.	0 u.f.c.	1 - 5 u.f.c.				6 - 50 u.f.c.										> 50 u.f.c.
ENTEROCOCCHI	0 u.f.c.	0 u.f.c.	1 - 5 u.f.c.				6 - 50 u.f.c.										> 50 u.f.c.
CARICA MICROBICA TOTALE A 36°	≤ 20 u.f.c.	> 20 u.f.c.															
CARICA MICROBICA TOTALE A 22°	≤ 100 u.f.c.	> 100 u.f.c.															

Fonte: APSS "Interpretazione delle non conformità delle acque potabili distribuite in rete"

In particolare, nel caso in cui i parametri rientrino nella soglia di intervento "Livello 0" o "Livello 1", "Livello 2" o "Livello 3" sono previsti gli interventi di seguito esposti:

	Livelli	Analisi della situazione	Interventi correttivi	Cessazione interventi
CONF.	Livello 0	Proseguire con il normale monitoraggio come previsto nel "piano di autocontrollo"	In presenza di un monitoraggio con una storicità di almeno 5 anni che attesti la costanza del "livello 0" si ritiene possibile la riduzione delle frequenze di controllo dei singoli parametri e/o dei campionamenti.	

	Livello 1	<p>Analisi storica dei dati. Analisi degli eventi che possono aver interferito sulle cause:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ naturali (meteorologiche ecc.); ▪ tecniche (rotture/sostituzione delle reti di adduzione/distribuzione – manutenzione ordinaria e/o straordinaria ecc.); ▪ antropiche (sversamenti accidentali di reflui o altre sostanze di natura organica ecc.). 	<p>1. Valutazione utilità monitoraggio mirato ad altri punti a monte e/o a valle, in particolar modo in relazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ ai dati storici; ▪ all'incidenza degli eventi che hanno causato il livello di attenzione; ▪ alla vetustà della rete; ▪ alla tipologia e complessità della rete di distribuzione; <p>per verificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ se il dato attiene solo al punto di prelievo presso il quale si è registrata la non conformità ai parametri di legge; ▪ se il dato attiene a più punti di prelievo presso il quale si è registrata la non conformità ai parametri di legge. 	
NON CONFORME	Livello 2	<p>Analisi storica dei dati Analisi degli eventi che possono aver interferito sulle cause:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ naturali (meteorologiche ecc.); ▪ tecniche (rotture/sostituzione delle reti di adduzione/distribuzione – manutenzione ordinaria e/o straordinaria ecc.); ▪ antropiche (sversamenti accidentali di prodotti reflui o altre sostanze di natura organica ecc.). <p>Verifica funzionamento impianto di disinfezione se presente.</p>	<p>1. Valutazione del "rischio microbiologico" attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ il monitoraggio mirato ad altri punti a monte e/o a valle; ▪ i dati storici; ▪ all'incidenza degli eventi che hanno causato la non conformità; ▪ la vetustà e ai materiali della rete; ▪ la tipologia e complessità della rete di distribuzione; <p>per verificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ se il dato attiene solo al punto di prelievo presso il quale si è registrata la non conformità ai parametri di legge; ▪ se il dato attiene a più punti di prelievo presso il quale si è registrata la non conformità ai parametri di legge. <p>2. Nel caso in cui l'acquedotto non sia trattato: sanificazione tramite disinfettante usuale per alcuni giorni.</p> <p>3. Nel caso in cui l'acquedotto sia già trattato: eventuale aumento per alcuni giorni del sanificante utilizzato.</p> <p>4. Per i punti 2 e 3 misurazione del cloro libero all'utenza (qualora sia il disinfettante utilizzato), valore minimo 0,20 mg/l.</p>	rientro nei limiti di legge dei parametri microbiologici
NON CONFORME	Livello 3	<p>Analisi storica dei dati. Analisi degli eventi che possono aver interferito sulle cause:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ naturali (meteorologiche ecc.); ▪ tecniche (rotture/sostituzione delle reti di adduzione/distribuzione – manutenzione ordinaria e/o straordinaria ecc.); ▪ antropiche (sversamenti accidentali di prodotti reflui o altre sostanze di natura organica ecc.). <p>Verifica funzionamento impianto di disinfezione se presente. Sopralluogo presso le opere di presa ed i serbatoi (verifica rispetto requisiti previsti dal D.M. 26/03/91).</p>	<p>1. valutazione del "rischio microbiologico" attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ il monitoraggio mirato ad altri punti a monte e/o a valle; ▪ i dati storici; ▪ all'incidenza degli eventi che hanno causato la non conformità; ▪ la vetustà della rete; ▪ la tipologia e complessità della rete di distribuzione; <p>per verificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ se il dato attiene solo al punto di prelievo presso il quale si è registrata la non conformità ai parametri di legge; ▪ se il dato attiene a più punti di prelievo presso il quale si è registrata la non conformità ai parametri di legge. <p>2. Immediata pulizia e disinfezione delle vasche delle opere di presa, dei serbatoi e della rete e/o reti.</p> <p>3. Nel caso in cui l'acquedotto non sia trattato: sanificazione tramite disinfettante usuale per una durata adeguata in relazione all'entità del dato.</p> <p>4. Nel caso in cui l'acquedotto sia già trattato: aumento per una durata adeguata in relazione all'entità del dato del sanificante utilizzato.</p> <p>5. Per i punti 3 e 4 misurazione del cloro libero all'utenza (qualora sia il disinfettante utilizzato), valore minimo 0,20 mg/l.</p> <p>6. Comunicazione e informazione alla popolazione. *</p> <p>7. Analisi chimica del TOC (carbonio organico totale).</p> <p>8. In presenza di un'associazione dei parametri ai valori più elevati si prende in considerazione l'opportunità di un'ordinanza di divieto per l'utilizzo d'acqua ad uso alimentare. **</p>	rientro nei limiti di legge dei parametri microbiologici

* Vedere nel "piano di autocontrollo" il piano della comunicazione.

** Vedere nel "piano di autocontrollo" il piano dell'emergenza idrica.

Nel caso invece in cui i parametri rientrano nella soglia di intervento "Livello 4" sono previsti gli interventi di seguito esposti:

	Livelli	Analisi della situazione	Interventi correttivi	Cessazione interventi
NON CONFORME	Livello 4	<p>Analisi storica dei dati. Analisi degli eventi che possono aver interferito sulle cause:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ naturali (meteorologiche ecc.); ▪ tecniche (rotture/sostituzione delle reti di adduzione/distribuzione – manutenzione ordinaria e/o straordinaria ecc.); ▪ antropiche (sversamenti accidentali di prodotti reflui o altre sostanze di natura organica ecc.). <p>Verifica funzionamento impianto di disinfezione se presente. Sopralluogo presso le opere di presa ed i serbatoi (verifica rispetto requisiti previsti dal D.M. 26/03/91).</p>	<p>1. Valutazione del “rischio microbiologico” attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ il monitoraggio mirato ad altri punti a monte e/o a valle; ▪ i dati storici; ▪ all’incidenza degli eventi che hanno causato la non conformità; ▪ la vetustà della rete; ▪ la tipologia e complessità della rete di distribuzione; <p>per verificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ se il dato attiene solo al punto di prelievo presso il quale si è registrata la non conformità ai parametri di legge; ▪ se il dato attiene a più punti di prelievo presso il quale si è registrata la non conformità ai parametri di legge. <p>2. Comunicazione e informazione alla popolazione. *</p> <p>3. Valutazione per un’ordinanza di divieto per l’utilizzo d’acqua ad uso alimentare.</p> <p>4. Rifornimento idropotabile in via emergenziale con acqua conforme ai parametri previsti dalla normativa vigente. **</p>	rientro nei limiti di legge dei parametri microbiologici

Fonte: APSS "Interpretazione delle non conformità delle acque potabili distribuite in rete"

Azienda Ambiente ha provveduto ad elaborare il proprio PIANO DI AUTOCONTROLLO DELLE ACQUE POTABILI secondo le linee guida definite nel verbale di deliberazione della giunta provinciale n. 2906 del 10/12/2004.

Azienda Ambiente ha elaborato il piano di autocontrollo nella parte di sua competenza: descrizione degli acquedotti (dalle opere di presa ai serbatoi di accumulo), descrizione del monitoraggio della qualità dell’acqua, gestione delle non conformità, manutenzione impiantistica, sistema di telecontrollo, comunicazioni.

Nel mese di settembre 2009 una prima versione del piano di autocontrollo è stata inoltrata a APSS.

Il piano è stato oggetto di correzioni ed integrazioni (calendario di analisi dettagliato, dati relativi alle sorgenti, codici APSS dei punti di controllo, schema di massima degli acquedotti), concordate con l’Azienda sanitaria. La versione corretta è stata infine inviata all’APSS in data 14/05/2010.

Azienda Ambiente fornisce supporto ed assistenza al personale comunale nelle situazioni di scarsità idrica. Il sistema di telecontrollo consente di monitorare l’andamento dei flussi in ingresso e in uscita dalle vasche di accumulo e del livello di acqua all’interno delle stesse.

Il personale operativo è in grado di collaborare con il personale comunale nella regolazione dei flussi mediante azione su apposite saracinesche in modo tale da alimentare in misura maggiore o minore le varie zone a seconda delle necessità.

Altri interventi da effettuare in caso di scarsità saltuaria d’acqua (solitamente coincidente con il periodo più caldo dell’anno, quando c’è un notevole aumento dei consumi) sono quelli diretti a sensibilizzare maggiormente la popolazione affinché usi la risorsa in modo appropriato e razionale, per quanto riguarda sia gli orari che la destinazione d’uso.

Nei casi di scarsità o mancanza di erogazione d'acqua, sono previsti i tipi di intervento, ai vari livelli, riportati nella seguente tabella:

Livello - Descrizione		Tipologia Intervento
1	Scarsità saltuaria solo in alcuni momenti della giornata	Sensibilizzazione della popolazione attraverso comunicati in cui siano indicati i comportamenti più corretti da tenere nell'uso dell'acqua.
2	Scarsità costante nell'arco di tutta la giornata.	Divieto di utilizzo dell'acqua potabile per usi non alimentari.
3	Mancanza di erogazione con disservizi ad una o più frazioni	Alimentazione dei serbatoi mediante autobotte.

Tali interventi sono di competenza del Comune, al quale Azienda Ambiente può tuttavia fornire dati ed indicazioni. Per il solo acquedotto Acque Nere interviene invece direttamente Azienda Ambiente, in accordo con ACSM SpA, in quanto sull'acquedotto è presente una centralina idroelettrica e la regolazione delle portate è quindi più complessa.

5. PROGRAMMA AMBIENTALE

5.1 Obiettivi e traguardi ambientali 2014-2016

OBIETTIVO 1	RIDUZIONE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ATTRAVERSO IL RINNOVO DEL PARCO MEZZI		
TRAGUARDO	- 2 anni età media parco mezzi nel 2015 al 02.07.2014 l'età media del parco mezzi è di 9,22 anni al 30.06.2015 l'età media del parco mezzi è di 7,53 anni		
Aspetto ambientale	Descrizione fasi dell'obiettivo	Resp fase obiettivo	Tempi di realizzazione
Emissioni in atmosfera Consumo di carburante	Acquisto di n. 1 compattatore al posto IVECO 150	RD	Realizzato
	Acquisto di n. 1 mezzo Euro 6	RD	Realizzato
	Revisione, assestamento e ottimizzazione dei percorsi compiuti dagli automezzi (giri di raccolta)	RD	2015 riproposto nel 2016
	Acquisto di n. 1 mezzo Euro 6 (al posto del Daily 2000)	RD	Realizzato sostituito il FIAT DUCATO del 1995

L'obiettivo di riduzione dell'età media del parco automezzi di Azienda Ambiente è stato raggiunto attraverso la sostituzione degli automezzi più datati con nuovi veicoli meno inquinanti, questo ha portato ad un contenimento delle emissioni, come è possibile osservare nella sezione della Dichiarazione Ambientale dedicata agli indicatori.

OBIETTIVO 2	POTENZIAMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA NEI C.R.M (CENTRI DI RACCOLTA MATERIALE) con riduzione dei consumi di carburante e delle emissioni in atmosfera da traffico veicolare		
TRAGUARDO	Gestione di un nuovo centro di raccolta da parte dell'azienda		
Aspetto ambientale	Descrizione fasi dell'obiettivo	Resp fase obiettivo	Tempi di realizzazione
Emissioni in atmosfera Consumo di carburante Raccolta dei rifiuti	Realizzazione e apertura del CRM di San Martino di Castrozza (presso la centrale di Ecotermica)	RD	Realizzato ed attivo
	Gestione del Centro a carico di Azienda Ambiente	RD	2015 riproposto nel 2016 in attesa di passaggio di proprietà tra demanio e comune prima del passaggio ad Azienda Ambiente

OBIETTIVO 3	ATTIVAZIONE DELLA NUOVA STAZIONE DI TRASFERIMENTO di IMER con riduzione dei consumi di carburante e delle emissioni in atmosfera da traffico veicolare		
TRAGUARDO	Realizzazione nuova piattaforma di trasferimento con riduzione del numero di viaggi presso gli impianti di destinazione		
Aspetto ambientale	Descrizione fasi dell'obiettivo	Resp fase obiettivo	Tempi di realizzazione
Emissioni in atmosfera Consumo di carburante	Progettazione dell'opera	RD	Realizzato
	Gara di appalto per l'esecuzione dei lavori	RD	Realizzato
	Realizzazione del nuovo centro di trasferimento	RD	2014 slitta a marzo 2016
	Attivazione del nuovo centro	RD	2015 slitta a giugno 2016

Gli attuali investimenti sono legati al cambio dell'attuale piattaforma delle raccolte presso Imer che verrà trasformata in stazione di trasferimento.

L'operazione è a carico della Provincia Autonoma di Trento. L'obiettivo è da considerare quindi come indiretto; Ad Azienda Ambiente rimane l'onere dell'acquisto dei cassoni dove stoccare i rifiuti pressati (secco+multimateriale+carta che sono le frazioni principali che circuitano nella stazione di trasferimento). L'obiettivo è slittato per ritardi non imputabili all'Azienda.

OBIETTIVO 4	ATTIVAZIONE DI UN NUOVO SISTEMA DI RACCOLTA DEGLI OLII ALIMENTARI USATI con aumento della % di raccolta di questa frazione di rifiuto		
TRAGUARDO	aumentare la percentuale di raccolta degli olii alimentari usati - pro capite 2013 di 0,278 kg/ab anno di olii alimentari - 1,5-2 kg/ab anno di olii alimentari con sistema a regime		
Aspetto ambientale	Descrizione fasi dell'obiettivo	Resp fase obiettivo	Tempi di realizzazione
Raccolta dei rifiuti	Campagna di sensibilizzazione	RD	2014 slitta al 2016
	Acquisto attrezzatura	RD	Marzo 2015 slitta ad estate 2016
	Distribuzione alle utenze domestiche e non domestiche di contenitori igienizzati	RD	Giugno 2015 slitta ad autunno 2016
	Avvio del sistema	RD	Settembre 2015 slitta ad autunno 2016

Rispetto ai tempi inizialmente previsti, il lancio di questo nuovo sistema per la raccolta degli oli alimentari usati non ha potuto aver luogo a causa della mancanza di adeguati spazi a seguito della demolizione del vecchio CRZ di Imer per la costruzione del nuovo Centro Integrato.

Le tre fasi per l'attivazione di questo sistema vengono quindi rimodulate per il 2016.

OBIETTIVO 5	IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA DI DIGITALIZZAZIONE DELLE FATTURE con minore consumo di carta		
TRAGUARDO	diminuire il consumo di carta - circa 10.000 utenze soggette a fattura cartacea - almeno a 500 fatture digitali entro l'estate 2015 (= 5%).		
Aspetto ambientale	Descrizione fasi dell'obiettivo	Resp fase obiettivo	Tempi di realizzazione
Consumo di risorse	Attivazione del servizio di consultazione on line	RD	Attivato nel Marzo 2014
	Estensione del servizio	RD	Marzo 2015

A partire da settembre 2015 le fatture dirette alle utenze non domestiche sono inviate esclusivamente tramite PEC (il mese di settembre ha visto un doppio invio cartaceo ed elettronico per problemi legati al server che hanno richiesto la necessità di avere una conferma di ricezione della fattura al proprio indirizzo PEC).

Sulle circa 10.000 utenze soggette a fattura, il risultato atteso per il 2015 era pari ad almeno 500 fatture digitali (= 5%), **obiettivo raggiunto** in quanto le fatture inviate elettronicamente sono state 975 (di cui 272 inviate ad utenze domestiche, che comprendono anche gli amministratori condominiali).

OBIETTIVO 6	INTERVENTO DI MASCHERAMENTO DELLA DISCARICA DI IMER con riduzione dell'impatto visivo per chi accede alla Valle del Primiero		
TRAGUARDO	miglioramento dell'impatto visivo della discarica per chi percorre la Valle del Primiero		
Aspetto ambientale	Descrizione fasi dell'obiettivo	Resp fase obiettivo	Tempi di realizzazione
Impatto visivo	Piantumazione sull'area demaniale (ex alveo rio Masi) in sponda destra orografica del rio Masi	RD	Realizzato durante il 2015

6. GLI INDICATORI AMBIENTALI

6.1 Gli indicatori ambientali secondo EMAS III

Efficienza energetica

Si veda quanto già riportato al paragrafo 7.2 relativamente ai consumi energetici presso il CRZ di Imer e la discarica.

Efficienza dei materiali

Viene considerato l'acquisto in tonnellate di ipoclorito di sodio e di ph minus impiegati per la potabilizzazione dell'acqua.

Acquisto	u.d.m.	2011	2012	2013	2014	2015*
Ipoclorito di sodio	kg	7.500	6.250	9.010	11.250	0

*al 30/06

Acqua (par. 5.6 5.7 5.8)

Vengono considerati i dati relativi agli aspetti igienico sanitari dell'acqua potabile.

ANALISI DI AUTOCONTROLLO	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015*
n. analisi effettuate nell'anno (totale)	155	144	189	220	228	201	197	116
n. sforamenti registrati rientranti nel:								
- livello 0 conforme	131	123	166	191	205	185	185	99
- livello 1 conforme - attenzione	19	11	9	11	13	12	5	13
- livello 2 non conforme - leggermente inquinata	2	4	8	8	6	1	4	0
- livello 3 non conforme - inquinata	3	3	6	10	4	3	3	4
- livello 4 non conforme - allarme	0	0	0	0	0	0	0	0

*al 30/06

INTERVENTI DI EMERGENZA	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015*
N. interventi di emergenza presso acquedotti (emergenza data dalla carenza/assenza di acqua)	n.d.	3 (dal 01/08/2009)	6	4	3	1	1	0

*al 30/06

ATTIVAZIONE SISTEMA DI TELECONTROLLO	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015*
Stazioni di telecontrollo complete ed attive	7	13	18	20	23	23	23	24
Stazioni di telecontrollo parziali	13	9	5	4	1	1	1	1
Stazioni di telecontrollo da realizzare	3	2	1	0	0	0	0	0
Totale stazioni di telecontrollo previste	23	24	24	24	24	24	24	25

*al 30/06

MONITORAGGIO DEI CONSUMI IDRICI	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015*
N. di contatori installati in INGRESSO ai serbatoi di accumulo	n.d.	15	18	19	19	19	19	20

*al 30/06

Rifiuti (par. 5.2)

I dati del 2015 fanno riferimento al periodo 01.01.2015-30.06.2015. Per il 2012 sono stati utilizzati i dati di abitanti equivalenti 2011 in quanto unici disponibili.

	2012	2013	2014	2015
Kg/ab eq anno rifiuto indifferenziato puro*	66,22	62,75	64,10	27,05
% RD nel territorio del Primiero	81,03	82,22	81,38	78,34
Kg/ab equivalenti umido prodotto	83,42	85,79	82,41	39,56
Kg/ab eq anno di rifiuto differenziato raccolto:				
<i>carta e cartone</i>	82,21	75,59	74,12	30,95
<i>multimateriale</i>	79,61	89,49	87,34	40,81
<i>organico</i>	83,42	85,79	82,41	39,56
<i>ingombranti</i>	11,18	9,46	9,22	4,32
<i>rifiuti pericolosi</i>	3,26	3,79	2,84	1,36
<i>RAEE</i>	5,91	9,08	5,63	2,91
<i>legno</i>	39,07	48,32	51,16	25,45
<i>ramaglie</i>	1,31	1,01	--	--
Kg di rifiuto abbandonato/anno	33.790	45.270	31.710	14.920
Kg/ab equivalente rifiuto abbandonato/anno	2,49	3,39	2,38	1,13
% residuo da analisi merceologica multimateriale (da recupero)	13,49%	13,40%	13,56%	30,96%
% residuo medio da analisi merceologica organico+verde lignocellulosico (in discarica)	10,77%	5,19%	7,81%	4,9%
Grandi utenze sul territorio	941	942	940	941

* privo dello spazzamento stradale e ingombranti

* abitanti equivalenti anno 2014: 13.133

Biodiversità

Per quanto riguarda l'indicatore relativo alla biodiversità (non rilevante per la tipologia di attività svolte attualmente dall'azienda) si riportano i dati relativamente alla volumetria complessiva della discarica, alla superficie in deposito e al volume residuo a dicembre 2014.

Superficie di deposito	24.000 mq.
Volumetria complessiva progetto originario	140.000 mc.
Volume previsto con ampliamento volumetrico	70.000 mc.
Volume residuo al 31.12.14 (ultimo rilievo effettuato)	57.350 mc.

Emissioni

I dati del 2015 fanno riferimento al periodo 01.01.2015-30.06.2015.

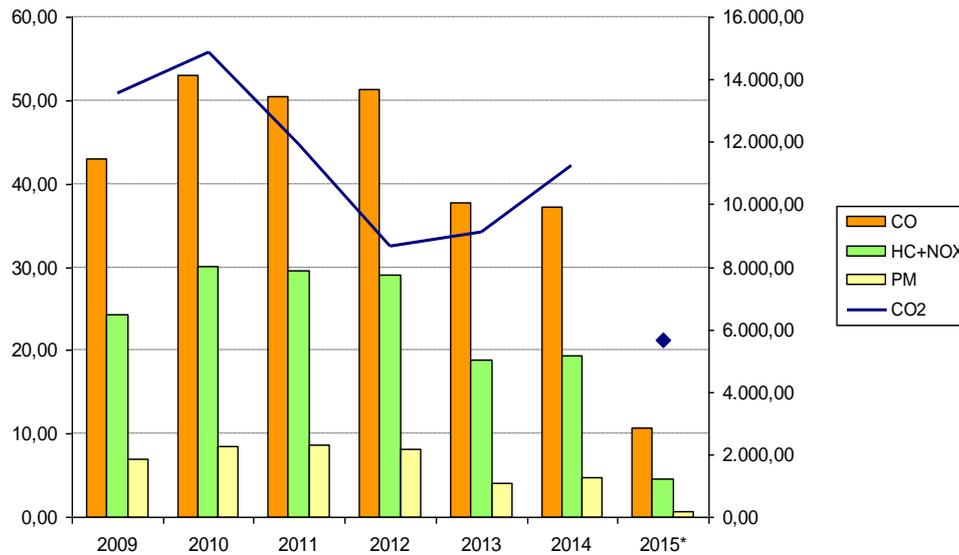
EMISSIONI DI CO2	u.d.m.	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Emissioni CO2 derivanti da impianti di riscaldamento dell'Ente*	t/anno	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Emissioni CO2 derivanti dal consumo di energia elettrica per CRZ	t/anno	7,46	10,18	6,82	14,19	3,60	2,05
Emissioni CO2 derivanti dal consumo di energia elettrica presso discarica	t/anno	9,81	7,90	7,97	5,97	8,15	4,12
Emissioni CO2 derivanti dal consumo di energia elettrica presso CRM Tonadico	t/anno	2,67	2,22	2,91	3,04	9,47	4,24
Emissioni CO2 derivanti dall'impiego di carburanti per parco automezzi	t/anno	143,19	145,09	141,01	150,05	143,70	66,01
Emissioni CO2 derivanti dall'impiego di carburanti per autotrazione presso discarica	t/anno	21,03	24,49	35,74	44,51	43	23,42
Emissioni totali di CO2 (riscaldamento/EE/mezzi)	t/anno	184,16	189,88	194,45	217,76	207,92	99,84

* nessun immobile di proprietà aziendale

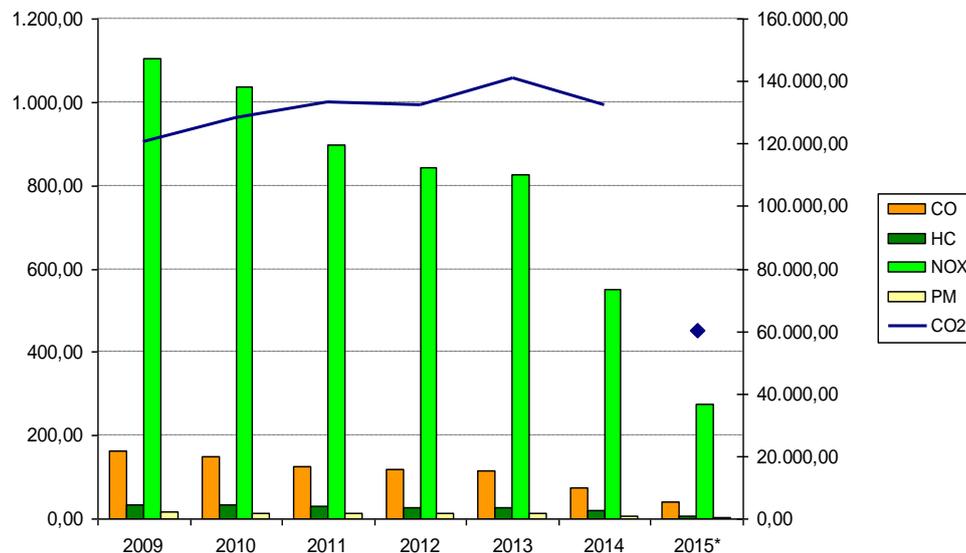
Dati utilizzati per il calcolo:

	Kg di CO2	Fonte
1 kWh (bassa tensione, rete elettrica italiana)	0,649	Banca dati Ecoinvent 2.0
1 kWh (media tensione, rete elettrica italiana)	0,588	
1 litro di benzina per autotrazione	2,315	
1 litro di diesel per autotrazione	2,666	
1 litro di gasolio per riscaldamento	2,646	2009 Guidelines to Defra / DECC's GHG Conversion Factors for Company Reporting
1 mc di metano per riscaldamento	3,710	
1 litro di GPL per da riscaldamento	0,408	

Emissioni in atmosfera da automezzi leggeri 2009-2015



Emissioni in atmosfera da automezzi pesanti 2009-2015



Come è possibile osservare dai grafici, nel complesso, le emissioni sono diminuite negli ultimi sei anni. Un forte trend decrescente è rinvenibile per quanto riguarda le emissioni di monossido di carbonio (CO), idrocarburi (HC), ossidi di azoto (NOX) e articolato (PM) che, in media, sono diminuite del 38%. La motivazione di questo miglioramento risiede nella crescente qualità del parco automezzi di Azienda Ambiente rispetto gli standard di emissione europei.

Per quanto riguarda le emissioni di anidride carbonica (CO₂), queste appaiono in calo per gli automezzi leggeri ed in minima crescita per quelli pesanti (con un trend decrescente dal 2014). Questa tipologia di emissioni è strettamente legata ai consumi di carburante, gasolio, e quindi difficilmente modificabili nel breve termine (modifica del metodo di guida o delle tratte coperte).

6.2 Altri indicatori

Per le tabelle seguenti, i dati del 2015 fanno riferimento al periodo 01.01.2015-30.06.2015.

Il parco veicolare dell'azienda (par. 5.2 e 5.4)

	2012	2013	2014	2015
N. veicoli Azienda Ambiente	12	13	12	12
Età media parco mezzi	11,16	9,67	9,22	7,69
Media km percorsi per mezzo	9.887	11.081	10.047	5.002
Litri di gasolio/anno per mezzi	4.421	4.721	4.793	2.450
Kg di rifiuti trasportati in conto terzi	376.507	229.818	76.632	68.252

Il CRZ di Imer ⁽¹⁾ (par. 5.3)

	2012	2013	2014	2015
Consumo di acqua in mc/anno **	38 Piattaforma 62 CRZ (2° semes)	178 (*)	76	28
kWh per consumo di energia	10.503	21.861	5.541	3.156
n. accessi al CRZ (solo IMER)	16.109 (1.342 mese)	11.057 (921 mese)	11.010 (918 mese)	5.105 (851 mese)
n. aziende con convenzione	97	70	70	70

(1) dal 12.04.2011 apertura nuovo CRZ
* vaschetta del bagno rotta
*** CRZ + Piattaforma

La discarica dimessa - primo lotto (par. 5.5)

	2012	2013	2014	2015
n. interventi di sfalcio/anno	4	2	2	1
Mc percolato totale (primo e secondo lotto) avviato al depuratore/anno	5.957	4.439*	8.117	3.762

*pompe ferme per lavori presso depuratori dal 01.03-30.04 e dal 01.07 al 31.07

La discarica - secondo lotto (par. 5.5)

	2012	2013	2014	2015
Tonnellate rifiuto da spazzamento stradale/anno	1.279,9 di cui 697,9 C1*	1.484,04 di cui 960,43 C1*	937,71 di cui 650,70 C1*	761,36 di cui 626,59 C1*
% media di umido presente nella RI	10,77	5,23	7,81	4,9
Litri di gasolio per autotrazione presso discarica	13.405 (su 5,5 automezzi)	16.696 (su 6 automezzi)	16.129 (su 6 automezzi)	8.786 (su 6 automezzi)
Media ore lavorate per automezzo presso la discarica	189	252	117	75
kWh presso discarica	12.274	9.199	12.553	6.348

* conferimento dalla Valle di Fiemme (C1) dal 01.01.2012

7.LA CARTA DEI SERVIZI E LA COMUNICAZIONE

Azienda Ambiente si impegna ad offrire ai propri clienti un servizio efficiente e funzionale, nel rispetto dei principi di uguaglianza ed imparzialità di trattamento, che incontri il più possibile il soddisfacimento delle aspettative dell'utenza.

In particolare Azienda Ambiente è disponibile al dialogo con il cliente ed all'ascolto delle segnalazioni o dei reclami che lo stesso intende inoltrare, ricercando, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità del servizio, una soluzione che incontri l'accordo tra le parti e realizzi, al tempo stesso, un miglioramento nell'attività svolta. L'analisi dei reclami, relativi a modalità, tecniche ed organizzative, di erogazione del servizio, al rispetto dei principi e degli standard della Carta dei Servizi, al rispetto delle condizioni contrattuali e di fornitura del servizio, rappresenta, per Azienda Ambiente, un'importante fonte di indicazioni per l'individuazione di programmi e scelte operative aziendali finalizzate al miglioramento della qualità del servizio.

Azienda Ambiente si propone di fornire a tutti i Clienti una costante informazione in merito a:

- I. attività aziendali ed alle modalità di fornitura del servizio di raccolta rifiuti;
- II. procedure di determinazione della tariffa di igiene ambientale;
- III. normative in materia di gestione dei rifiuti solidi urbani;
- IV. modalità di differenziazione dei rifiuti;
- V. procedure di corretto smaltimento di particolari tipologie di rifiuti, anche pericolosi;
- VI. modalità di accesso ai servizi (orari di apertura al pubblico, documentazioni necessarie all'avvio del rapporto contrattuale, ...);
- VII. variazioni degli standard di qualità dei servizi;
- VIII. qualità della risorsa idrica potabile, previa autorizzazione, anche telefonica, del Comune di riferimento per la trasmissione dei rapporti di prova al cittadino che ne faccia richiesta avvalendosi, in aggiunta al servizio telefonico e di sportello, anche di:
 - a. materiale informativo relativo alla raccolta differenziata dei rifiuti ed alla pratica del compostaggio domestico;
 - b. informazioni on line costantemente aggiornate attraverso il sito internet aziendale www.aziendaambiente.it;

Per fornire le informazioni sopra indicate, Azienda Ambiente si serve:

- I. della Carta dei Servizi;
- II. di uno spazio informativo all'interno della fattura di igiene ambientale;
- III. del proprio sito internet www.aziendaambiente.it;
- IV. di comunicati stampa o altre analoghe modalità per la rapida diffusione di informazioni brevi ed urgenti.

Possono presentarsi due casi:

- comunicazioni in arrivo su supporto cartaceo (lettere, fax, mail...);
- comunicazioni verbali (a voce o per telefono).

In linea generale, a fronte di proteste scritte c'è sempre risposta scritta che viene protocollata in uscita.

In entrambi i casi (lettera scritta in arrivo o comunicazione verbale) le comunicazioni/reclami sono registrate, esaminate ed archiviate attraverso specifico modulo in formato elettronico. Ogni pertinente richiesta di risposta o di intervento deve essere soddisfatta. Le segnalazioni vengono gestite separatamente per quanto riguarda l'attività "rifiuti" e "acqua".

Le comunicazioni inoltrate ai soggetti (pubblici e privati) interessati, vengono elaborate, registrate ed archiviate.

Azienda Ambiente si impegna a rispondere alle richieste di informazioni ed ai reclami pervenuti per iscritto entro 20 giorni dalla data del ricevimento della comunicazione del Cliente (farà fede il timbro postale o la data del protocollo di arrivo di Azienda Ambiente). Il tempo di risposta potrebbe aumentare di qualche giorno nel caso in cui il problema segnalato dal Cliente richieda di effettuare sopralluoghi o verifiche particolari oppure nell'eventualità che il chiarimento relativo alla richiesta inoltrata preveda la necessità di consultare documentazione già archiviata o da reperire presso altri uffici.

(La Carta dei Servizi è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Azienda Ambiente srl in data 29/03/2010 e inviata a tutti i comuni)



Azienda Ambiente srl
Via Guadagnini, 31
38054 Fiera di Primiero (TN)
Tel. 0439.62624
Fax 0439.764939
e-mail: info@aziendaambiente.it
RD(Rappresentante della Direzione): Dir. Sergio Bancher

8. OBBLIGHI NORMATIVI APPLICABILI IN MATERIA DI AMBIENTE

Nei prossimi paragrafi vengono riportati i riferimenti ai principali obblighi normativi applicabili in materia di ambiente, a livello nazionale e provinciale.

8.1 La normativa nazionale

RIFIUTI

Decreto Ministeriale n.145 del 01 aprile 1998

Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15,18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D.Lgs. 22/1997

Decreto Legislativo n.36 del 13 gennaio 2003

Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti

Decreto Ministeriale 13 marzo 2003

Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica

Decreto Ministeriale n. 194 del 03 luglio 2003

Regolamento concernente l'attuazione della direttiva 98/101/CE della Commissione del 22 dicembre 1998, che adegua al progresso tecnico la direttiva del Consiglio 91/157/CEE relativa alle pile ed agli accumulatori contenenti sostanze pericolose

Decreto Legislativo n. 151 del 25 luglio 2005

Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti

Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006

Norme in materia ambientale

Decreto Ministeriale 2 maggio 2006 Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

Approvazione dei modelli di registro di carico e scarico dei rifiuti, ai sensi dell'articolo 195, commi 2, lettera n), e 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152

Decreto Ministeriale 3 agosto 2005

Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica

Decreto Legislativo n. 4 del 16 gennaio 2008

Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale

Decreto Ministeriale 8 aprile 2008

Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato - Articolo 183, comma 1, lettera cc) del Dlgs 152/2006

Legge 3 agosto 2009, n.102 art. 14 bis

Finanziamento del sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti

Decreto Ministeriale 13 maggio 2009

Modifica del decreto 8 aprile 2008, recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche

Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 dicembre 2009

Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (**SISTRI**)

Decreto Ministeriale 27 settembre 2010

Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica in sostituzione di quelli contenuti nel DM 03/08/2005

Decreto Ministeriale 28 settembre 2010

Modifiche ed integrazioni al decreto 17 dicembre 2009, recante l'istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti

Decreto Legislativo 3 dicembre 2010, n. 205

Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive

Decreto Ministeriale 18 febbraio 2011

Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'art. 189 del D. legs. 03/04/06 n. 152 e dell'art. 14 bis del decreto legge 1 luglio 2009, n.78 convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n.102

Decreto Ministeriale 26 maggio 2011

Proroga del termine di cui all'art. 12, comma 2, del decreto 17 dicembre 2009, recante l'istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti

Comunicato relativo al decreto 18 febbraio 2011, n. 52

Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'articolo 189 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e dell'articolo 14-bis del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102. (Decreto pubblicato nel Supplemento ordinario n. 107/L alla Gazzetta Ufficiale – Serie generale – n. 95 del 26 aprile 2011)

Accordo fra Governo, Regioni e Autonomie locali

Accordo fra Governo, Regioni e Autonomie locali in merito alla gestione delle informazioni sulla tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281

Legge 14 settembre 2011 , n. 148

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, recante ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo. Delega al Governo per la riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari

Decreto ministeriale 12 novembre 2011

Proroga dei termini per la presentazione della comunicazione di cui all'articolo 28, comma 1, del decreto 18 febbraio 2011, n. 52, recante «Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'articolo 189 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e dell'articolo 14-bis del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102»

Decreto Legge 29 dicembre 2011 n. 216

Proroga di termini previsti da disposizioni legislative

Decreto ministeriale 10 novembre 2011, n.219

Regolamento recante modifiche e integrazioni al decreto del 18 febbraio 2011, n. 52, concernente il regolamento di istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI)

Legge 24 febbraio 2012 , n. 14

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 dicembre 2011, n. 216, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative. Differimento di termini relativi all'esercizio di deleghe legislative

Decreto del ministero dell'Ambiente 25 maggio 2012, n. 141

Modifiche ed integrazioni al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 18 febbraio 2011, n. 52, avente ad oggetto il Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti

Legge 7 agosto 2012, n. 134

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese

Decreto 17 ottobre 2012, n. 210

Regolamento concernente modifiche al decreto del Ministro dell'ambiente e del-la tutela del territorio e del mare 25 maggio 2012, n. 141 (sospensione pagamento contributo 2012 relativo al SISTRI)

Provvedimento n. 133 del 23 ottobre 2012

Con circolare 30 novembre 2012, n 1463 l'Albo Nazionale Gestori Ambientali comunica che l'autorizzazione per il trasporto in conto terzi ricomprende, avendo contenuto più ampio e subordinato a condizioni e requisiti più rigorosi, quella in conto proprio uniformandosi alla sentenza della Cass. Civ., Sez. II, n. 13725 del 30 maggio 2012, depositata il 31 luglio 2012

Decreto legge 14 gennaio 2013, n. 1

"Disposizioni urgenti per il superamento di situazioni di criticità nella gestione dei rifiuti e di taluni fenomeni di inquinamento ambientale"(proroga smaltimento in discarica dei rifiuti con potere calorifico >13000kj/kg)

Decreto legislativo 14 marzo 2014, .49

"Attuazione della Direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)"

Regolamento UE n. 1357/2014 del 18 dicembre 2014

"Sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e abroga alcune direttive"

Decisione della Commissione del 18 dicembre 2014

"Modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio"

ACQUA

Regio Decreto n. 1285 del 14 agosto 1920 Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche; Regio Decreto n. 1775 del 11 dicembre 1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici).

L'uso delle acque pubbliche superficiali deve essere concesso da Enti competenti secondo la quantità prelevata e del tipo di acqua prelevata (lago, fiume, mare)

D.M. 99/1997 Regolamento sui criteri e sul metodo in base ai quali valutare le perdite degli acquedotti e delle fognature

Decreto Lgs. 31/2001: Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano

Il decreto disciplina la qualità delle acque destinate al consumo umano al fine di proteggere la salute umana dagli effetti negativi derivanti dalla contaminazione delle acque, garantendone la salubrità e la pulizia.

Decreto del Ministro della Salute 6 aprile 2004, n. 174, Regolamento concernente i materiali e gli oggetti che possono essere utilizzati negli impianti fissi di captazione, trattamento, adduzione e distribuzione delle acque destinate al consumo umano;

Decreto Lgs. 152/2006, Parte III, Titolo III

Tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi

Al CAPO I Aree richiedenti specifiche misure di prevenzione dall'inquinamento e di risanamento.

Al CAPO II Tutela quantitativa della risorsa idrica e risparmio energetico

Al CAPO III Tutela qualitativa della risorsa: disciplina degli scarichi.

Al CAPO IV Ulteriori misure per la tutela dei corpi idrici

Decreto Lgs. 152/2006, Parte III, Titolo IV

Strumenti di tutela

Al CAPO I Piani di gestione e piani di tutela delle acque

Al CAPO II Autorizzazioni agli scarichi

Al CAPO III Controllo degli scarichi

8.2 La normativa provinciale

RIFIUTI

Decreto del Presidente della Giunta Provinciale n. 1-41/Leg. e s.m.i. del 26 gennaio 1987

Approvazione del testo unico delle Leggi Provinciali in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinanti

Decreto del Presidente della Giunta Provinciale n. 12-42/Leg. del 30 luglio 1991

Art. 87 comma 3 del T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinanti: approvazione del regolamento di esecuzione (criteri per l'accumulo temporaneo di rifiuti speciali, anche assimilabili, agli urbani)

Legge provinciale n. 5 del 14 aprile 1998

Disciplina della raccolta differenziata dei rifiuti

Decreto del Presidente della Provincia n. 9-99/Leg. del 13 maggio 2002

Disposizioni regolamentari per la prima applicazione in ambito provinciale di norme statali in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinanti, ai sensi dell'art. 55 della L.P. n. 1 del 19.02.2002

Delibera della Giunta Provinciale n. 1730 del 18 agosto 2006

Artt. 65 e 66 del T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti. Approvazione del Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti- Terzo aggiornamento relativo ai rifiuti urbani

Decreto del Presidente della Provincia di Trento n. 14-44/Leg. del 9 giugno 2005

Disposizioni regolamentari relative alle discariche di rifiuti, ai sensi dell'art. 11 della L.P. 10 del 15.12.2004

Decreto del presidente della provincia 14 luglio 2009, n. 13-15/Leg

Modificazioni al decreto del Presidente della Provincia 9 giugno 2005, n. 14-44/Leg (Disposizioni regolamentari relative alle discariche di rifiuti, ai sensi dell'art. 11 della legge provinciale 15 dicembre 2004, n. 10)

Delibere della Giunta Provinciale n. 2740 e 2741 del 14 dicembre 2012

Modifica regolamento discariche ed elenco rifiuti assimilabili agli urbani

Deliberazione della Giunta Provinciale n. 2175 del 09 Dicembre 2014

Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti - IV aggiornamento: gestione dei rifiuti urbani adozione definitiva

ACQUA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE 26 gennaio 1987, n. 1-41/Legisl. e s.m.

Approvazione del testo unico delle leggi provinciali in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti

Delibera della Giunta provinciale 12 giugno 1987, n. 5460

Piano provinciale di risanamento delle acque. Norme di attuazione

LEGGE PROVINCIALE 11 settembre 1995, n. 11 Istituzione dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente

Tra i compiti dell'Agenzia, elencati all'art.2 figura "l'esercizio delle funzioni tecniche di vigilanza e controllo dei fattori fisici, chimici e biologici ai fini della tutela dell'aria, delle acque e del suolo dagli inquinamenti, della gestione dei rifiuti e della prevenzione dall'inquinamento acustico"

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA 13 maggio 2002, n. 9-99/Leg

Disposizioni regolamentari per la prima applicazione in ambito provinciale di norme statali in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, ai sensi dell'art. 55 della legge provinciale 19 febbraio 2002, n. 1

Deliberazione della Giunta della Provincia Autonoma di Trento n. 3233 del 30 dicembre 2004

Approvazione del **Piano di tutela della qualità delle acque**

Delibera n. 2906 del 10 dicembre 2004

Approvazione di direttive per il controllo delle acque destinate al consumo umano e la gestione delle non conformità, in attuazione del decreto legislativo 2.0201, n. 31

D.P.R. 15 febbraio 2006 Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche della Provincia Autonoma di Trento

Il piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche (PGUAP) è stato approvato ai sensi e per gli effetti dell'art.14 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n.670 (Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino Alto-Adige) e degli artt.5-8 del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n.381 (Norme di attuazione dello statuto speciale per la Regione Trentino Alto-Adige in materia di urbanistica ed opere pubbliche) come da ultimo modificato dal decreto legislativo 11 novembre 1999, n.463

Decreto del presidente della provincia 23 giugno 2008, n. 22-129/Leg

Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica

Delibera della Giunta Provinciale n.132 dd. 3 febbraio 2012

Art. 14 comma 5 ter del D.P.G.P. 26 gennaio 1987 n. 1-41/Leg.: assimilazione delle acque reflue domestiche degli scarichi di acque reflue derivanti da lavanderie e da impianti di trattamento a servizio degli acquedotti idropotabili.

Deliberazione della Giunta Provinciale n. 233 di data 16 Febbraio 2015

Approvazione del Piano di Tutela delle Acque 2015

9. LA CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE

9.1 La convalida e i riferimenti

Questa Dichiarazione Ambientale è stata redatta in conformità a quanto previsto dal Regolamento CE 1221/2009 (EMAS III).

La presente Dichiarazione ambientale è stata verificata e convalidata ai sensi del Regolamento CE 1221/2009 da:

CERTIQUALITY SRL

Via Gaetano Giardino 4 (p.zza Diaz)

20123 MILANO

I-V-0001

In previsione degli adempimenti previsti dal Regolamento EMAS, Azienda Ambiente si impegna a predisporre gli aggiornamenti annuali della Dichiarazione ambientale e la sua revisione completa entro i tempi stabiliti dal Regolamento stesso. La Dichiarazione Ambientale verrà pubblicata sul sito aziendale. L'aggiornamento annuale riguarderà la parte relativa allo stato di avanzamento degli obiettivi e dei target previsti, come da programma di miglioramento ambientale, e i dati quantitativi relativi alle prestazioni ambientali.

Saranno inoltre comunicate annualmente eventuali modifiche all'assetto organizzativo, impiantistiche e/o gestionali rilevanti ed eventuali variazioni nella significatività degli aspetti ambientali diretti e indiretti.

Per informazioni rivolgersi a:

Azienda Ambiente Srl

Via Guadagnini, 31

38054 Fiera di Primiero (TN)

Rappresentante della Direzione : BANCHER SERGIO

Telefono: 0439-62624

Fax: 0439-764939

E mail: info@aziendaambiente.it